IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 31 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Senza illusioni

Mentre opportuna più che mai ci è sembrata la diffida del Pres. del Consiglio ai giornali di non pubblicare le notizie pericolose per noi, giovevoli al nemico e colpite dal Codice — e altrettanto opportuna la circolare della Federazione della Stampa, che pubblichiamo in appresso, ai direttori dei giornali; ci sembra che non meno opportuna sarebbe la selezione di alcune notizie comprese nel diligente servizio della Stefani.

Oggi, per es., ve n'ha una in cui è detto che un arabo informatore racconta che al campo turco-arabo regna l'anarchia; che gli arabi si uccidono fra di loro a scopo di furto; che i sospetti di fellonia sono impiccati e finalmente che ogni notte si odono continuamente gridi di gente trucidata o ferita.

Fino a che arabi e turchi si impiccano e si trucidano fra di loro, poco male: ma il diffondere ogni tanto le storielle degli informatori arabi sull'anarchia che regna nel campo nemico e sui reciproci omicidi tra turco-arabi, sulla fame che li estenua, sulla malattie, sulle diserzioni, etc., quando, all'indomani si vedono arrivare, come l'altro giorno, in colonne di sette od ottomila e muovere in ordine perfetto e col maggior accanimento gli attacchi e i contro-attacchi e movimenti aggiranti contro le nostre posizioni, ci pare cosa poco seria.

E' vero che i primi a non prestar fede alle fandonie degli informatori arabi sono certamente le nostre autorità militari e gli stessi soldati nostri: ma il pubblico che legge in giornali simili fandonie col timbro, diremo così, ufficiale, o non vi crede o quelli che per un momento vi credono non sanno più che cosa pensare quando al dimani o dopo apprendono che il nemico si è presentato in linea con le migliaia di assalitori.

Se si dovessero mettere assieme i morti del nemico durante questi tre mesi ... gli arabi trucidati e quelli assassinati dai turchi, si arriverebbe ad una cifra che vien fatto di chiedersi se i turchi e gli arabi appartengano per caso alla famiglia dei funghi.

... che sono i più immaginosi corrispondenti dei giornali, che gareggiano nello ... delle grosse, *transeat*; il pubblico ... una fede relativa: ma quando le ... portano il timbro della *Stefani* e ... ufficialmente riprodotte da tutti i ... altra cosa. Ed ecco perchè ci ... raccomandabile una selezione più accurata del notiziario tripolino.

***

... alla crociera delle torpediniere, ... questa crociera di torpediniere francesi ... costa tunisina e di torpediniere nostre ... e sembrata e sembra utile, ... vi sia una intesa.

... crociera contro il contrabbando ... alle coste, ossianella zona d'acqua ... detta territoriale, ci oè ad una data distanza dalla spiaggia, certamente può riuscire ... essa una restrizione del ... di visita alle nostre navi al di fuori ... zona?

Questa è la domanda che ci viene rivolta ... amico di Montecitorio.

Francamente, noi non abbiamo speciale competenza per rispondere con precisione, ... giuridica: ma, così, a lume di buon senso, ci pare che se la Francia ponesse in ... il provvedimento delle torpediniere sulla ... costa tunisina, ciò non potrebbe mai limitare il nostro diritto di visita e dell'eventuale arresto di una nave, con materiale ... di contrabbando constatato, nella ... fuori di quella territoriale, ossia in ... aperto.

Il provvedimento delle torpediniere, cui accennano i telegrammi da Parigi di ieri, ... oltre agli scandagli, lo scopo di ... il contrabbando nello specchio di ... territoriale della costa tunisina: ossia ... lo scopo di una più severa ed efficace ... dei doveri di neutralità.

... l'*Odessa*, ad es., non fu sequestrata ... perchè conteneva contrabbando di ... perchè il capitano aveva fatta ... dichiarazione nei rispetti dognaali, ... che nella stiva vi fosse tutta quella ... di *Allah*! E fu un capo facchino del ... italiano - che avvertì del contrabbando il funzionario francese.

L'interruzione, però, della censura (Vedi: ... *telegramma della notte*) al nostro corrispondente da Parigi su questa tema, dimostrerebbe che finora non fu presa una ... positiva.

Del resto, non illudiamoci. E' verissimo che se la repressione del contrabbando di guerra e di materiali e di uomini fosse esercitata severamente sulle frontiere della Tripolitania e della Cirenaica, in due settimane la guerra sarebbe finita: ma data la estensione delle frontiere e certe condizioni speciali sulle quali non è ora il caso d'insistere, ... quella della troppa gente interessata ... favorire il contrabbando, è vano sperare ... rigida osservanza dei doveri della neutralità.

All'infuori dei Governi, animati dalla maggior lealtà d'intenzioni, altri vi sono che hanno interessi diversi.

Vuol dire che la guerra potrà protrarsi un po' più, con qualche maggior sacrificio; ma l'esito non può mutare.

La Libia ritornerà romana.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

Il Conte di Torino a Berlino

(S) **Berlino**, 31. — S. A. R. il Conte di Torino ha visitato stamane la scuderia reale ed ha fatto colazione all'Ambasciata d'Italia.

■ (S) **Berlino**, 31. Stasera S. A. R. il Conte di Torino ha partecipato al ballo di Corte. L'Imperatore portava le decorazioni italiane.

Il Conte di Torino che dava il braccio alla Principessa ereditaria di Grecia, indossava l'uniforme di gala dei corazzieri della guardie col cordone dell'Aquila Nera.

L'Imperatrice si è trattenuta lungamente col Conte che ha aperto le danze, ballando con la Principessa Augusto Guglielmo.

Durante il ballo S. A. R. il Conte di Torino si è trattenuto a lungo coi Principi, col Cancelliere dell'Impero e con altre eminenti personalità.

Vienna, 31. — L'ex-ministro Alfredo Ebenhoch defunto ieri aveva 57 anni. Era scrittore di cose sociali, ed anche poeta drammatico di pregio.

Entrato alla Camera nel 1888 vi rimase fino al 1900 e vi tornò nel 1903. Fu anche ministro dei LL. PP. nel gabinetto Bienerth di prima maniera.

Da anni era anche presidente della Dieta dell'Alta Austria. Dopo la sconfitta dei cristiano-sociali viennesi nelle elezioni del giugno 1901 che spostò l'asse del partito verso i deputati clericali dei collegi rurali, Ebenhoch aveva assunto la direzione del Partito.

■ (S) **Potsdam**, 31. — S. A. R. il Conte di Torino ha visitato nel pomeriggio la Chiesa della Pace ed ha deposto corone sulle tombe dell'Imperatore e dell'Imperatrice Federico.

■ (S) **Costantinopoli**, 31. Il generale francese Bauman, appartenente alla gendarmeria ottomana, è stato promosso generale di divisione.

■ (S) **Pechino**. 31. Il Ministero degli Esteri annuncia che l'Imperatrice madre ha avvertito il Gabinetto che sono state prese decisioni circa la pace coi rivoluzionari e che istruzioni in questo senso sono state date ai Ministri.

■ (S) **Sofia**, 31. Il *Mir* rivolge un cordiale saluto ai Principi ed alle Missioni degli Stati esteri, che assisteranno alle feste in onore del Principe Boris per la sua uscita di minore età. Il giornale dice che la presenza di questi personaggi è accolta con riconoscenza profonda dalla Bulgaria e che essa sarà, nelle solennità che si iniziano un nuovo elemento di gioia pel popolo bulgaro.

I Sovrani Inglesi.

(S) **Gibilterra**, 31. — Sono giunte d: Algesiras le navi da guerra spagnuole.

A bordo di una di esse si trova l'Infante Don Carlos rappresentante il Re Alfonso, che sarà ricevuto dai reali britannici a bordo dello *yacht Medina*.

Grecia e Bulgaria.

(S) **Atene**, 31 — Commentando la visita del Diadoco a Sofia, per assistere alle feste per la maggiore età del principe Boris visita che coincide con quella fatta al Patriarca ecumenico del Ministero di Bulgaria a Costantinopoli, Saratoff, e rilevando il rifiuto dei greci di cooperare con il comitato « Unione e Progresso », il *Messaggero di Atene* ed altri giornali greci, dicono di vedere in tali fatti un sintomo di riavvicinamento greco-bulgaro, tendente a mantenere la pace in Oriente e a render i giovani turchi» meno autoritari e più circospetti nei loro rapparti coi cristiani. Secondo le informazioni ricevute da varie parti il viaggio del Diadoco produce un'ottima impressione nei circoli greco-bulgari. I greci credono che i bulgari faranno una simpatica accoglienza al futuro Re di Grecia.

***

■ (S) **Costantinopoli**, 31. — Il patriarca ecumenico dichiara priva di fondamento la notizia pubblicata dai giornali secondo la quale il Ministro di Bulgaria l'avrebbe invitato a farsi rappresentare alla cerimonia della proclamazione della maggiore età del Principe Boris.

Da Parigi

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 1 (ore 1,05). — Oggi è attesa a Parigi la Commissione d'inchiesta per la indentificazione dei 29 turchi del *Manouba*.

In proposito si ha da Marsiglia che il Prefetto si è recato a Frioul per assistere alle indagini della Commissione, la quale dopo una lunga conferenza alla Prefettura è partita per Parigi.

Essa riferirà i risultati dell'inchiesta al Pres. del Cons. sig. Poincaré, il quale dopo aver presa cognizione dei processi verbali, farà conoscere la sua decisione, che verrà comunicata ai turchi dal Prefetto di Marsiglia.

— Il sig. Legrand, min, plen. che reggeva l'ambasciata di Roma durante l'assenza del sig. Barrère è stato ricevuto dal Pres. del Cons. sig. Poincaré, cui espose le conferenze avute alla Consulta e le considerazioni che lo indussero ad invitare il Console francese a Cagliari di consegnare i turchi del *Manouba* alle Autorità italiane.

— Al Ministero della marina s'insiste sugli effetti che deriveranno dalla misura presa d'inviare da Biserta una squadra di tirpediniere nelle acque di Tunisi.

(A questo punto il corrispondente è interrotto dalla censura di parigi e dopo due minuti riprende, dicendo al suo interlocutore: allora parliamo d'altro).

— Nella imminente ripresa dei negoziati colla Spagna pel Marocco la *Corr. militare* di Madrid precisa il punto di vista da cui moverebbe il Gabinetto Canalejas e cioè essere impossibile alla Spagna di rinunziare ad Ifni, nè a qualsiasi altro territorio sulle coste dell'Atlantico o delle Canarie.

Un compenso territoriale non sarebbe possibile che nell'*Interland* della zona *Sud*.

— Il *Temps* ha da Pietroburgo che allo scopo di porre fine all'anarchia i Governi russo e inglese hanno presentata una nota al governo persiano, invitandolo a riconoscere il protettorato inglese e russo nelle zone ammutinate.

— Il Presidente della Repubblica, sig. Fallières, ha offerto ieri sera all'Eliseo un pranzo al Corpo diplomatico, al quale intervennero al completo tutte le Ambasciate e le Legazioni, nonchè membri del Governo e molte notabilità politiche.

***

■ (S) **Parigi**, 31. — Il *Gaulois* scrive: L'appello alla moderazione diretto da Poincaré è assai opportuno ed è da augurarsi che esso sia udito. Le manifestazioni per quanto comprensibili, alle quali si abbandona la colonia francese di Tunisi rischiano infatti di rendere più difficile l'accordo che deve intervenire fra i Governi Italiano e Francese. Ora non si potrebbe mai troppo ripetere che è nostro interesse non incoraggiare l'Italia ad allontanarsi ancora più dalla Francia per gettarsi nelle braccia della Germania. Noi abbiamo tanto meno a guadagnarvi in quanto che la Turchia come è noto, è l'amica della potente Germania e continuerà a cercare le sue ispirazioni a Berlino.

Una rottura definitiva fra la Francia e l'Italia provocata dalla campagna che si continua presso di noi sarebbe una fonte di preoccupazioni che è opportuno evitare nel momento in cui abbiamo i rapporti più delicati in Europa e dobbiamo organizzare il nostro protettorato al Marocco e sorvegliare la frontiera algerina.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

■ (S) **Parigi**, 31. *Senato*. La Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge relativo al diritto di prelazione della Francia sul Congo Belga ha autorizzato Pichon a presentare la sua relazione la quale conclude per l'approvazione del progetto votato dalla Camera, e contiene il mantenimento del diritto di prelazione della Francia sul Congo Belga, essendosi raggiunto l'accordo col Belgio su alcune questioni pendenti tra i due Governi.

Messico e Italia

La Missione che il nuovo Governo del Messico ha inviato in Europa e che in questi giorni fu accolta non soltanto con gli onori della prammatica, ma con molta cordialità dai nostri Sovrani e dal Governo e con sincera simpatia dalla cittadinanza della capitale, può essere, e noi ce lo auguriamo, la migliore messaggera della ripresa di antichi progetti rivolti a stabilire una corrente più attiva ed efficace di economici rapporti fra i due paesi.

Diciamo antica, perchè il progetto di una periodica comunicazione marittima fra il Messico e l'Italia, fu patrocinato, 25 anni fa, con una serie di articoli nel *Popolo Romano*.

Questo tema — ripreso in alcune conversazioni personali che il march. Alfredo di Bugnano, delegato dell'Italia alle feste pel Cinquantenario dell'Indipendenza del Messico ebbe con alcuni personaggi delle sfere dirigenti al Messico — rimase però allo stato di studio anche in seguito agli avvenimenti, che portarono ad un radicale cambiamento nelle maggiori sfere politiche della Repubblica Messicana.

***

Le nostre esportazioni *dirette* nel Messico non sono veramente molto notevoli, poichè — secondo la statistica 1910 — non superano i 10 milioni all'anno ripartiti su 24 articoli speciali di nostri prodotti, ma bisogna tener conto che una quantità maggiore passa, secondo il solito, per il tramite, ossia per il veicolo di altri paesi: mentre se fosse possibile una comunicazione diretta come quella, ad es., istituita nell'ultima legge sui servizi marittimi fra il Cile e l'Italia, in breve gli scambi potrebbero raddoppiare e progredire sensibilmente.

Non è poi superfluo notare che nel Messico sono non pochi intraprendenti italiani, che hanno trovato terreno favorevole: mentre, e questo va notato con vera compiacenza, l'elemento italiano ha sempre trovato nel Messico cordiale accoglienza.

Il Messico è rappresentato presso il nostro Governo da un simpatico e distinto diplomatico il sig. Gonzalo Esteva: epperò noi ci auguriamo che la visita della Missione Messicana possa esser foriera della soluzione amichevole di quel tema che può contribuire, con reciproco vantaggio, a un maggior impulso delle relazioni commerciali tra le due Nazioni.

L'ambiente politico in Turchia

Dichiarazioni di Hilmi pascià

La *Tribuna* ha da Vienna una intervista del corr. a Costantinopoli del *N. Wiener Tageblatt* coll'ex Gran Visir, già Governatore Generale nella Macedonia, Hilmi pascià, nella quale in poche parole è scolpita la situazione politica interna della Turchia.

Merita di essere riprodotta.

— La nostra disgrazia — ha detto Hilmi pascià — è che tutti comandano e nessuno vuole ubbidire. Con ciò si sono create circostanze tali da riuscire comprensibile come un uomo di Stato, il quale abbia un po' di rispetto di sè, non abbia voglia di mettersi alla testa del Governo. « Basta vedere da quali persone è formato il presente Gabinetto: uomini che sotto il regime passato vivevano con due o tre lire turche al mese siedono oggi al Senato, prendono parte alle conferenze del Consiglio dei ministri e assumono pose olimpiche. Può essere che siano animati dalle migliori intenzioni, dimostrando al paese quali siano le conseguenze del disordine che regna in tutto l'impero e sforzandosi di ricondurvi la calma e un funzionamento regolare di tutte le cariche: ma la buona volontà non basterà all'uopo ».

Questa è la ragione per cui, durante questi anni di esistenza costituzionale, la Turchia non ha saputo far nulla in favore della libertà della nazione.

« Il popolo è rimasto finora ignorante come prima. Programmi vengono formulati in grande quantità; però senza intenzione di metterli in pratica. Questa è la ragione del profondo malcontento e della profonda sfiducia generale verso il partito Giovane Turco.

« Quanto alla nostra politica estera, noi ci precipitiamo da un estremo all'altro, dalle braccia della Germania in quelle dell'Inghilterra, ed oggi ci metteremmo perfino in quelle della Russia, se questa non fosse penetrata in Persia, dove noi, secondo l'opinione degli uomini di Stato, abbiamo più interessi della Russia e dell'Inghilterra.

« Contemporaneamente perdiamo di vista quanto avviene in casa nostra. Le agitazioni nei Dardanelli aumentano di giorno in giorno e il Sultano e la nazione turca non possono acconsentire alla perdita di un paese i cui abitanti sono per i due quinti maomettani. »

Queste dichiarazioni dell'ex-Gran Visir pubblicate da tutti i giornali di opposizione, provocano dappertutto grande impressione.

Economia e Statistica

Commercio e valori mobiliari internazionali

Nella seduta di gennaio della Società di economia politica di Parigi, m. Fernand Faure esaminando le lacune che si rilevano nella statistica del movimento dei capitali tra le nazioni, rileva come questo movimento internazionale sfugga quasi completamente ai cultori della statistica.

Le informazini sono frammentarie. Tra queste, vi sono gl'investimenti fatti all'estero per via di emissioni. Ma non ne possono essere segnalati che gl'investimenti fatti all'estero e traducentisi in valori mobiliari; mentre ve ne sono molte altre forme e che pure sfuggono completamente.

Esaminando la situazione della Francia in base alle statistiche di successione, e moltiplicando per 35, secondo le proporzioni adottate in massima, si ha che, per il 1908 gli investimenti francesi in valori esteri ascesero a 24 miliardi.

Altri li farebbero salire alla somma di 34 miliardi.

I capitali tedeschi investiti all'estero ascenderebbero a 25 miliardi.

Per la Gran Bretagna si arriverebbe invece a 75 o 80 miliardi.

***

M. Alfredo Neymarch rilevò a sua vola che le statistiche del prof. Neumann von Spallart, quelle del Bodio, quelle dell'Istituto Internazionale di Statistica, e le pubblicazioni del *Board of trade* fanno autorità.

Ora, secondo il *Board of trade* il commercio internazionale ammontò nel 1910 a 85 miliardi per l'Europa, e a 47 per i paesi oltre Oceano, cioè 132 miliardi in totale.

Confrontando queste cifre con i calcoli fatti dal Neumann von Spallart, il commercio internazionale si sarebbe aumentato dal 1868 al 1910 di 75 miliardi.

Il Bodio dimostrò tutte le difficoltà che presentano tali statistiche con una sua memorabile relazione. Ma fatte le debite riserve sui diversi metodi di valutazione, è certo che mai si raggiunsero negli scambi commerciali internazionali le odierne cifre. Per convincersene, basta osservare il movimento del commercio estero, paese per paese, in diverse date e confrontarlo al movimento attuale.

Non essendo cambiato il metodo di valutazione - malgrado le lacune e le imperfezioni - in ciascun paese, la differenza constatata offre i risultati ricercati.

Le difficoltà statistiche sono maggiori quando si tratta di totalizzare questi diversi risultati e quando non si tien conto dei diversi modi di valutazione.

Le statistiche dei valori mobiliari sono anch'esse perfettibili e lo saranno sempre.

Ma la conclusione degli studi recenti è concorde nel ritenere che i valori mobiliari negoziabili ammontano nel mondo a 815 miliardi.

L'oratore notò poi essere un pregiudizio il sostenere che esportare le mercanzie sia un bene ad esportare capitali un male.

Confermando la tesi del Faure, Neumann von Stallart, dimostra con le cifre come tutti i paesi più ricchi i quali dispongono di abbondanti capitali così da poterne esportare largamente all'estero, importano merci e prodotti più che non ne esportino: esempio la Gran Bretagna, la Germania, la Francia. Invece paesi che prendono all'imprestito hanno generalmente un'esportazione che supera l'importazione: esempio gli Stati Uniti d'America.

Nel riassunto della discussione. Leroy Beaulieu ha notato che l'Italia ha riscatto in Francia la maggior parte dei titoli del suo debito pubblico.

E' una risposta a qualche critico borsistico di giornale.

La produzione dell'oro nell'Africa e nell'India inglese.

La Camera delle miniere nell'Africa occidentale inglese calcola a sterline 1.069.442 la produzone aurifera in quella colonia pel 1911, contro 775.985 del 1910 e 955.635 del 1909. L'anno 1909 fu quello in cui la produzione aveva raggiunto il massimo; l'anno 1911 ha superato notevolmente il *record* del 1909.

La produzione dell'oro nell'India inglese ha raggiunto nel 1911 once 573.525 superando tutte le precedenti annate.

ARMI ED ARMATI

Nella flotta francese.

(S) **Tolone**, 31. — Durante un esperimento di lancio di torpedini, che aveva luogo nella rada a fianco della corazzata *Republique* una torpedinne ha colpito la corazzata stessa e le ha prodotto gravi danni materiali.

L'aviazione in Francia.

Il Ministro della guerra sig. Millerand ha deciso di chiedere al Parlamento 22 milioni e ½ di franchi di crediti per l'aviazione militare durante il 1912. La somma sarà tutta spesa per l'aviazione, essendo già fino dal 1909 assegnati 5 milioni all'anno per i dirigibili.

Saranno acquistati 222 nuovi areoplani secondo i tipi riconosciuti migliori nel recente concorso di Reims. Tali areoplani saranno individualmente assegnati ai singoli piloti che saranno impiegati in caso di mobilitazione e gli ufficiali non li adopereranno in tempo di pace che per regolarli e mantenerli in ottimo stato.

Per tutti gli altri servizi ordinari saranno adoperati gli areoplani già in uso che superano il numero di 250.

Ogni anno gli areoplani non più perfettamente adatti agli usi di guerra, saranno sostituiti da areoplani nuovi e passeranno al ramo istruzione.

Si calcola che in pochi anni il numero degli areoplani di mobilitazione, ripartiti fra le fortezze ed i corpi d'armata supereranno il migliaio; ma la tendenza è di averne 2 o 3 mila e potere così avere una azione preponderante contro l'eventuale nemico per disturbare e ritardare la sua mobilitazione.

I crediti saranno certamente votati, perchè la corrente dell'opinione pubblica è straordinariamente favorevole allo sviluppo della locomozione aerea militare, nella quale si vuole mantenere alla Francia il primato.

Si voleva anzi da più parti che il Ministro chiedesse per quest'anno 50 milioni. Ma il sig. Millerand si è li limitato alla cifra di 22, che del resto è la stessa già indicata nell'estate scorsa dal generale Goiran allora Ministro.

Ora si dice che in tutte le città di guarnigione sarà aperta una pubblica sottoscrizione per offrire al reggimento di stanza un areoplano.

La colonia francese di Londra ha deciso di offrire un areoplano al colonnello Huguet per uso del reggimento di artiglieria di cui va a prendere il comando, ora che lascia il posto di addetto militare presso l'ambasciata di Londra.

Corso per ufficiali superiori in Francia

Il gen. Joffre, capo di stato maggiore generale ha annunziato con una circolare ai comandanti di corpo d'armata che in quest'anno saranno organizzati dei corsi di perfezionamento per i maggiori nuovi promossi di fanteria e d'artiglieria, allo scopo - dice, la circolare - di prepararli ad esercitare le funzioni del loro grado.

Questi corsi comprenderanno un insegnamento tecnico particolare ed un insegnamento tattico comune.

I corsi tecnici d'una quindicina di giorni avranno luogo in marzo ed aprile e riguarderanno i metodi di tiro, i regolamenti di manovra ed il servizio in campagna.

Il corso tattico comune sarà fatto prima delle grandi manovre, nei grandi campi d'istruzione di Châlons Majlly e della Courtine. Durerà un mese ed avrà per oggetto sopratutto le operazioni di divisione.

Se è lecito esprimere un parere in proposito diremo che si può dubitare dell'utilità dei corsi teorici, ma saranno certamente di gran vantaggio quelli pratici, specialmente se vi si chiameranno ufficiali anche di cavalleria e del genio.

Conflitto italo-turco

Notizie ufficiali.

(S) TRIPOLI, 30 (*ore* 10,40) — Secondo informazioni all'attacco di Ain Zara presero parte Arabi di Suani ben Aden e di Fonduk ben Gancir, in numero di parecchie migliaia e 500 turchi.

Le perdite degli arabi in uomini e in cavalli sarebbero ingenti, quelle dei turchi, poche, Gli arabi erano guidati dai capi Mercheni ben Salem, Alei bey ben Tontuse e Ziturì Eruelli. Mohamed ben Said non sarebbe stato presente e Suf el Bhuma sembra sia rimasto ferito il 18 corrente avanti a Gargaresch.

Si ha notizia che ad Azizia vi sono tende turche ed il comando con Fethi bey, pochi viveri e poche munizioni; a Suani ben Aden vi è una forza di seimila uomini, ai quali si distribuiscono farina e denari; circa quattromila arabi e regolari turchi sono a Fonduk ben Gascir; a Fonduk el Tokar vi sono poche guardie.

Nelle ricognizioni spinte innanzi ad Ain Zara i lancieri «Firenze» non hanno trovato traccia del nemico.

A Derna una colonna di turco-arabi della forza di 1500 uomini fu avvistata il 29 corrente, mentre manovrava, ma subito si ritirò.

Stamane il Tribunale militare di Tripoli ha giudicato 12 arabi, accusati dell'assassinio di un bersagliere, compiuto il 23 ottobre. Due degli imputati, fra i qual uno zaptié, sono stati condannati a morte; due all'ergastolo, due a venti anni e due a cinque anni di reclusione: Gli altri quattro sono stati assolti.

(S) TRIPOLI 30 (*ore* 22,30) — Nessuna novità, nè qui, nè ad Homs.

(S) TRIPOLI 30 — E' confermato in modo sicuro, anche per notizie pervenute dallo stesso campo turco, che il numero dei nostri soldati prigionieri del nemico è di soli cinque uomini.

***

(S) BENGASI 30 — Nessuna novità.

***

(S) **Tripoli**, 30, ore 8,5. — Un arabo ritornato a Tripoli racconta che al campo turco-arabo regna completa anarchia e che gli arabi si uccidono fra di loro a scopo di furto.

I turchi hanno promesso quattro lire turche ogni prigioniero cristiano.

Gli arabi sospettati di fellonia sono impiccati per i piedi e lasciati esposti per esempio. Una carovana composta di trenta cammelli è stata depredata e i conducenti sono stati massacrati.

L'arabo ha aggiunto che ogni notte si odono continuamente grida di gente trucidata o ferita.

A Tripoli

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 30 (M.). — Dall'Italia sul piroscafo *Regina* è giunto il generale dott. Santini.

— Dopo aver visitato Bengasi, Homs, Tobruk, Derna è arrivato l'on. Garelli di Rossano.

— Perdura l'impressione nella popolazione di Tripoli per la nuova e grave sconfitta subita dai turco-arabi nell'attacco di Ain Zara.

Nelle sfere militari di qui si è molto soddisfatti per la prontezza con la quale le truppe presero le armi durante il notturno ed improvviso assalto provvedendo immediatamente alla difensiva.

Le ricognizioni constatarono che il nemico nella fuga precipitosa abbandonò molti cadaveri e perfino parecchi feriti.

Ciò avvenne anche nell'attacco di Gargaresch dal che si desume che i nemici sono ora più facilmente demoralizzabili e si lasciano prendere dal panico nelle ritirate, cosa che prima non si verificava.

NEL MAR ROSSO.

(S) MASSAUA 30 — E' giunto ora il *Bersagliere* con a rimorchio una scialuppa a motore catturata a Giubbana, presso Ras Ketib, da una barca armata in guerra del *Piemonte*, appoggiata dal *Bersagliere* stesso.

La barca del *Piemonte* ed il *Bersagliere* battendo bandiera bianca si erano recati a Giubbana per notificare il blocco. La barca, eseguita la missione, tornò a bordo del *Bersagliere* e venne da entrambe ammainata la bandiera bianca, mantenendo solo la bandiera nazionale.

Quindi la barca tornò a terra e catturò una scialuppa a motore battente bandiera di commercio inglese, ma avente sopra lo scafo a prora e a poppa lo stemma turco cioè la mezzaluna con stella bianca in campo rosso, e sul ponte due zoccoli con forchetta per affusto da servire a piccoli cannoni e mitragliatrici nonchè un proiettore elettrico. A bordo nessuna opposizione fu fatta alla cattura.

La scialuppa catturata è identica a quelle affondate dalle nostre navi da guerra il due ottobre ad Hodeida, ed il suo motore è stato di recente riparato da due noti ingegneri francesi ai quali il Governo turco pagò cinquanta lire turche.

***

(S) PORTO SAID 31. — Il vapore *Hogington* con carico comprendente oltrele merci anche armi e munizioni, diretto a Hodeida e altri porti dello Yemen, è qui giunto ed ha sospeso il suo viaggio avendo appreso il blocco dei porti dello Yemen.

Gli Ascari eritrei in Libia.

(S) **Asmara**, 31. — Oggi avrà luogo un pranzo di addio agli ufficiali del battaglione degli Ascari che parte per Tripoli, Domattina avrà luogo una rivista militare alla presenza di tutte le autorità comprese quelle indigene.

El Morgani dirà ai musulmani canzoni di vittoria ed il priore copto parlerà ai Cristiani.

Il contrabbando di guerra.

(S) PARIGI, 31. Il *Figaro* annunciando l'invio di torpediniere francesi verso la costa meridionale della Tunisia, se ne felicita e dice che la sorveglianza sostituirà vantaggiosamente quella delle torpediniere italiane e che esse potranno all'occasione opporsi ai tentativi di sbarco di contrabbando di guerra che l'Italia accusa la Francia di permettere a El Biban, e altrove.

Ministero Esteri.

Commissione Consultiva per i lavori preparatori delle conferenze di diritto internazionale privato e per lo studio delle questioni ad esse attinenti.

Presidente: on. Guido Fusinato, consigliere di Stato, deputato.

Membri

On. prof. C. F. Abba, senatore.
On. comm. Giulio Venzi, consigliere di Corte d'Appello, deputato.
Comm. Giulio Cesare Buzzati, professore ordinario di diritto internazionale, R. Università di Pavia.
Avv. Dionisio Anzilotti, professore ordinario di diritto internazionale, R. Università di Roma.
Comm. Giocondo Pasquinangeli, capo divisione Ministero della giustizia.
Comm. Arturo Ricci-Busatti, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Segretario.

Cav. G. B. Urss-Binna, giudice di tribunale.
Cav. Ugo Aloisi, segretario al ministero della giustizia.
Cav. Emilio Paliano Ufficio Statistica legislativa Camera dei deputati.

CONSIGLIO DEL CONTENZIOSO DIPLOMATICO

Presidente: Di San Giuliano S. E. marchese Antonino, senatore del Regno, Ministro degli affari esteri.
V. Presidente: Finali S. E. Gaspare, senatore del Regno cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

Consiglieri

Pagano Guarnaschelli S. E. Giambattista, senatore.
Inghilleri Calcedonio, senatore.
Gabba Carlo Francesco, senatore, professore di diritto civile, R. Università di Pisa.
Greppi conte Giuseppe, senatore, ambasciatore onor.
Fiore Pasquale senatore, professore di diritto internazionale R. Università di Napoli.
Grippo Pasquale, deputato, libero docente di diritto costituzionale nella R. Università di Napoli.
Fusinato Guido, deputato, consigliere di Stato.
Malvano Giacomo, senatore, presidente di sezione del Consiglio di Stato.
Boselli Paolo, deputato, primo segretario di S. M. il Re, pel Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano.
Pozzi Domenico, deputato.
Chimirri Bruno, deputato.
Scialoja Vittorio, senatore, professore di diritto romano nella R. Università di Roma.
Lacava Pietro, deputato, Ministro di Stato.
Morelli Gualtierotti Gismondo, deputato.

Segretario generale

Ricci Busatti Arturo, inviato straordinario, e ministro plenipotenziario.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 31 contiene:

Nomine negli ordini dei Ss Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. riflettenti: Erezioni in ente morale del lascito «Laboranti».

Trasformazione di patrimonio a scopo elemosiniero

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle PP. TT. e di Grazia e Giustizia e Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Varese, 31. — La scorsa notte nel vicino paese di Besnate ignoti malfattori, saliti sul tetto dello stabilimento di tessitura operaia cooperativo, lo scoperchiarono. Aspersero quindi le travi di petrolio e vi appiccarono il fuoco. Questo però, per un improvviso acquazzone, non potè propagarsi alle sale di lavorazione e così il tentativo non riuscì. Credesi che gli autori siano operai stati nei passati giorni licenziati per cattiva condotta.

Verona, 31. — Il cav. Tombetti, da 6 anni direttore dell'*Adige*, ritornava ieri dal cimitero, insieme alla propria fidanzata, quando fu avvicinato da una signorina, la quale gli sparava contro un colpo di rivoltella. Il Tombetti cadde e la feritrice rivolse l'arma contro sè stessa. Non riuscì però a far partire il colpo perchè venne trattenuta. Essa è la signorina Valeri, già fidanzata del Tombetti e quindi da lui abbandonata La ferita riportata dal Tombetti non è grave. La feritrice fu arrestata.

Torino, 31 (ore 15.50).— In seguito ad un parziale pronunziamento, nella Fabbrica dei tabacchi, delle operaie adette alla confezione dei sigari napoletani e toscani, protestanti per la qualità della foglia, il direttore ne ha sospese 450.

La questura ha disposto un servizio di vigilanza per impedire eventuali attentati alla libertà del lavoro.

Italia Centrale.

Ancona, 31. È stato messo in libertà dalla nostra casa di pena tal Vincenzo Gambino, di Cattolica, Eraclea, (Girgenti) dopo avere scontato 36 anni direclusione per omicidio. Il Gambino che è in ottimo stato di salute, partirà domani per il suo paese.

Pisa, 31. — Il treno 1631, diretto a Firenze, deragliava presso la stazione di Ripoli. Quattro vagoni, tra i quali uno di passeggeri, si rovesciarono sui binari. Fortunatamente, tranne qualche, leggera contusione, tutti rimasero incolumi. Il danno al materiale è ingente. Causa del grave incidente sarebbe stato un falso scambio. Fu aperta una inchiesta.

Italia Meridionale.

Napoli, 31 (ore 14.50).— L'inchiesta del generale Pagani sulle note malversazioni verificatesi nelle forniture volge al termine. Il generale ripartirà tra qualche giorno per Roma per consegnare al Ministro la relazione

— E' giunta la Commissione incaricata della verifica della contabilità del Commissariato e si è insediata oggi nel suo ufficio.

Napoli, 31 (ore 18,15): — La Direzione degli scavi della nostra città è stata informata che ad un antiquario di Napoli sono stati venduti una statua decapitata e frammenti di bassorilievi che si trovavano nel tempio di Mercurio a Baia. Il fatto fu denunziato alla Autorità, che indaga per scoprire gli autori del furto.

— A Boscotrecase stamane il bambino di sei anni Saverio Salzano riuscì a staccare dal muro, ove era appeso, il fucile del padre, e lo puntò contro la sorellina Lisa di quattro anni. Il colpo partì e la bambina cadde morta.

Caserta, 31: Stamane nel locale manicomio criminale il prof. Peria, mentre procedeva alla visita consueta dei ricoverati, fu improvvisamente aggredito da un pazzo, che lo percosse al viso, cagionandogli gravi lesioni.

Provincia Romana

Faleria, 31. — Ignoti ladri penetrarono la scorsa notte nell'abitazione del sig. Cesare Bernabei e ne asportarono danari e titoli per una somma rilevante Nessuna traccia si ha dei malfattori, che poterono compiere con tutto comodo l'impresa mentre la famiglia Bernabei era immersa nel sonno.

Viterbo, 31.— Giunge notizia che in una cava di terra a poca distanza dalla città una frana improvvisamente caduta, ha travolto stamane tre operai. Si procede subito all'opera di salvataggio. Uno dei tre disgraziati fu estratto morto, gli altri due sono gravemente feriti. Sul luogo si recarono la Autorità.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 1°, con le sotto-indicate stazioni:

Duca di Genova, con Capo Sperone — *Adriatic*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Berlin* con Capo Mele, Palmaria, Ponza ed Isola Chiesa — *Rembrandt, Città di Torino* ed *Argentina* (La Veloce), con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Moultan*, con Taranto, S. Maria di Leuca e S. Cataldo — *Königin der Nederland*, con Taranto — *Caronia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Moltke — La Germania ha mostrato al mondo di saper vincere in guerra; ora tocca a voi, incruenti soldati dell'aratro e della vanga a dimostrare che la Germania sa anche vincere sul terreno dell'agricoltore.

Dissodiamo i posti invasi da ranuncoli. — Il ranuncolo, (in latino detto scellerato) – lo stesso nome botanico lo dice – è una delle erbe cattive, più micidiali per gli animali.

Nonostante il suo bel fiorellino giallo, cantato dall'Aleardi, un prato infesto da ranuncoli è un prato finito.

Il ranuncolo prende il sopravvento su tutte le altre erbe, onde in breve, la produzione della prateria, diventa minima e di cattiva qualità; laonde, quando il prato è molto invaso da ranuncoli (e lo si riconosce dal suo colore giallo acceso) non c'è di meglio che dissodarlo.

Foraggio estivo per le vacche da latte. — Un buon foraggio estivo per le vacche lattifere è la zucca, la quale, essendo molto acquosa, rende molto in latte.

Però non bisogna abusare, perchè la qualità del latte deteriorerebbe,

Usarla, sì, ma mista ad altri foraggi in mangimi concentrati.

La zucca è raccomandabile particolarmente nei paesi meridionali, resistendo essa molto alla siccità.

La zucca si semina ora a primavera e si utilizza dal maggio all'agosto.

Niente paglia nel molire le olive. — Quando si moliscono le olive troppo fresche in Sicilia, Calabria, Basilicata, ed altrove, per evitare che il liquido schizzi fuori dal piatto si suole aggiungere delle paglia trita, la quale s'imbeve poi d'olio che difficilmente restituisce nell'estrazione, d'onde una perdita del prodotto.

Ora ciò non occorre, se si fa appassire per qualche giorno su stuoie, cassettoni, le olive che non dovrebbero esser mai molite, nè troppo fresche, nè troppo stantie.

Fammi povera che ti farò ricco. — Mai come quest'anno riesce vero e giusto questo antico proverbio che si applica alla vigna.

Bersagliata nello scorso anno dall'inclemenza della stagione e da una infinita qualità di malanni, trovasi generalmente indebolita ed esausta.

Cura ricostituente ci vuole, ma la prima cura sta nel ronchetto e nella forbice. Il potar corto è quest'anno un dovere per chi voglia sperare in una raccolto se non buono, almeno mediocre.

Brevi note.

Il comm. ing. Annibali Certani, il vero papà della razionale agricoltura nel Bolognese, ha ancora migliorato il suo *aratro ravagliatore* con l'applicazione di un secondo corpo lavorante nel solco aperto dal primo corpo d'aratro. Si arriva in tal modo a lavori profondi 43-45 cm. con un solo attiraglio: l'aratura ordinaria è a circa 25 cm., la ravagliatura nel solco a 20 cm., con un completo rivoltamento dell'intero strato lavorato.

***

La Camera francese riformò per la trentesima volta la legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

— Promosso dal solerte prof. *Cravino* dir. della cattedra ambulante si è costituito in provincia di Benevento un altro *Consiglio Agrario a Mortone.*

Il prof. *Racak* ha lasciata la *Cattedra ambulante di Siena* per dedicarsi all'esercizio dell'agricoltura, ritirandosi a S. Marco di Pontedera.

— La *Società dei Viticoltori del Lazio* impianterà quest'anno per proprio conto *dieci campi sperimentali* presso i principali viticoltori della regione per esperimentare l'utilità dell'applicazione della *calciocianamide*, - il nuovo concime azotato fabbricato coll'azoto atmosferico a Piano d'Orte (Abruzzo) nella *coltura del vigneto.*

Fra chi scrive e chi legge.

Sig. P. R. — Vignanello — Un vino rosso riuscito troppo aspro e ruvido significa che è stato troppo sotto vinaccie. Provi a chiarirlo con bianco d'uovo (2-3 per ettolitro) bene sbattuto.

— *Sign. cav. G. Alatri* — Sino a tutto il mese ed anche nei primi del futuro, si può seminare da noi grano *marzuolo*, la migliore varietà del quale è quella cosidetta americana. La quantità di semi da spargere non meno di 200 litri per ettara.

— *Sig. C. F. Ronciglione* — I rapporti medi fra granella e paglia, fatto uno il prodotto in granella, nelle principali piante coltivate sarebbero i seguenti: 2 segale, 1.9 frumento, 1.6 avena 1.2 orzo, 1.4 pisello, 1.8 fagioli.

Camillo Mancini.

SERVIZIO DI NAVIGAZIONE

A datare dal giorno 1° febbraio p. v. le corse della linea A. Civitavecchia-Golfo Aranci saranno regolate, fino a nuovo avviso, dal seguente orario:

Partenze dei giorni dispari

Roma	parte	18.05
Civitavecchia	»	20.—
Golfo Aranci	arriva	6,30
Sassari	»	17,50
Cagliari		19.05
Cagliari	parte	12.25
Sassari	»	16.45
Golfo Aranci	»	21.30
Civitavecchia	»	6.30
Roma	arriva	8,35

Partenze dei giorni pari.

Roma	parte	18.05
Civitavecchia	»	20.—
Golfo Aranci	arriva	4.30
Sassari	»	9.50
Cagliari	»	14.—
Cagliari	parte	12.25
Sassari	»	16.45
Golfo Aranci		21.30
Civitavecchia	arriva	8.—
Roma	»	13.05

Drammi di terra e di mare

Infortunio sul lavoro.

(S) **Norimberga**, 31. — Un incendio che si è manifestato nella camera di esperimenti di un'officina di costruzioni meccaniche ha determinato un esplosione.

Vi sono quattro morti ed undici feriti. I danni sono poco importanti.

I fatti di Orléans e Etampes.

■ (S) **Orléans**, 31. Due individui entrarono all'alba di stamane nella stazione ferroviaria e dopo aver preso a revolverate il sottocapostazione tentarono di penetrare negli uffici dell'economato per far man basso dei valori.

Sorpresi, fuggirono e salirono sopra un treno diretto a Etampes.

■ (S) **Etampes**, 31. Essendo qui giunta telegraficamente la notizia del fatto di Orléans, la gendarmeria si pose alla ricerca dei malfattori in campagna prevedendo che essi sarebbero discesi prima di questa stazione.

Subito vennero organizzate delle pattuglie; alle 2 dopo mezzogiorno un gendarme ed un brigadiere incontrarono ad Angerville i due individui che erano evidentemente discesi prima che il treno arrivasse ad Etampes. Il brigadiere disponevasi ad arrestar allorchè uno dei malfattori si voltò e lo uccise con una revolverata al cuore. I malfattori quindi fuggirono mentre il gendarme faceva fuoco contro di loro senza colpirli. Poscia, aiutato da alcuni contadini, il gendarme inseguì i due malfattori. Ad un certo punto uno di essi, vedendosi sul punto di essere arrestato, si uccise con una revolverata alla testa. Il compagno riuscì a scomparire ma più tardi fu ritrovato in un campo. Egli ha dichiarato di chiamarsi Wille, di aver 30 anni, di essere nato al Canadà e di fare il fonditore di metalli.

Sul cadavere del suo compagno è stato trovato un libretto militare intestato a Giovanni Pascal nato nel 1883 nell'Haute Vienne.

Frattanto alla stazione di Etampes si svolgeva un nuovo dramma. I gendarmi esaminavano i viaggiatori giunti col treno sul quale erano saliti ad Orléans i due primi malfattori, allorchè la loro attenzione fu attirata da un individuo che aveva un contegno sospetto. Interrogato, egli potè mostrare soltanto il biglietto di viaggio da Limoges a Saint Sulpice: fu allora condotto nell'ufficio del capo stazione. Lo sconosciuto aveva appena oltrepassato la soglia dell'ufficio che estrasse una rivoltella dalla tasca e si fece saltare le cervella. Su di lui non è stata ritrovata alcuna carta.

Si indaga se questo individuo sia un complice degli altri due; si ritiene però più probabile che egli sia l'autore di un duplice assassinio commesso negli ultimi giorni nell'Haute Vienne.

Esposizioni e Congressi

Esposizioni di miniature nel Belgio.

■ (S) **Bruxelles**, 31 — S. M. la Regina Margherita ha fatto comunicare al Comitato organico dell'Esposizione delle miniature che accetta la presidenza del Comitato italiano e che invierà una vetrina contenente le più belle miniature della sua collezione.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — La signora Rostand e suo figlio Maurizio, hanno scritto in collaborazione un altro lavoro: il libretto di un dramma lirico in tre atti: *La petite marchande d'allumettes.*

***

Varie. — *L'Officiel des Théâtres* assicura che il progettato monumento a Gioacchino Rossini non sorgerà a Parigi, ma ad Auteuil, nel giardino dell'istituto che si intitola appunto a Rossini.

Fiori d'arancio di S. Zambaldi a Milano.

Milano, 1 (ore 2.45) — Stasera al Teatro *Manzoni* affollato da un pubblico elegantissimo ebbe luogo la prima rappresentazione della nuova commedia di Silvio Zambaldi *Fiori d'arancio.*

L'esito fu disgraziato. Qualche accenno all'applauso alla fine di ogni atto fu subito represso. Il lavoro fu giudicato manchevole così per la soverchia semplicità dell'intreccio, come per la scarsa vivezza del dialogo. L'interpretazione lasciò a desiderare.

SPORTS

Radunata internazionale degli automobili a Montecarlo

Montecarlo. 30. — La distribuzione dei premi ai vincitori nella *Radunata internazionale degli automobili* ebbe luogo domenica fra un grande concorso di curiosi accorsi da tutti i punti del litorale.

Gli automobili sfilarono dai giardini di Monte Carlo alla Piazza del Palazzo di città di Monaco, mentre le musiche suonavano gli inni nazionali dei paesi rappresentati alla *Radunata*.

Il Ministro di Monaco circondato dal corpo Consolare e dai funzionari distribuì i premi nell'ordine seguente:

Butler Julius (Berlino); Von Esmarck (Berlino); Paolo Meunier (Le Havre), Conte Malvasia (Bari); Parizsei Hans (Berlino), Nagel Andrea (Pietroburgo); Butler Barbaro (Berlino).

Al concorso avevano preso parte 35 concorrenti da tutte le parti di Europa.

Al signor M. Nagel venne pure consegnato il premio dei Bagni di Mare, destinato al concorrente che vinse nel viaggio maggiori difficoltà.

Palazzo di Giustizia

Corte ordinaria di Assise.

Pres. comm. Capriolo; *P. M.* comm. Avellone; *Difesa*: avv. G. Albano e Falessi. *P. C.*: avv. Zuccari e Conti.

Uxoricidio in via di Porta Salaria.

Ieri, dopo una stringente arringa pronunciata dall'avv. Albano in difesa dell'accusato Gustavo Saginati imputato di omicidio premeditato in persona della moglie Elena Pirolli, i giurati si ritirarono in Camera di Consiglio e ne uscirono dopo circa un'ora emettendo un verdetto col quale ritennero il Saginati colpevole di omicidio premeditato col solo beneficio delle attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente condannò l'accusato a 30 anni di reclusione e a 10 anni di vigilanza della P. S.

Il Saginati ascoltò impassibile la grave condanna.

Corte d'Appello — III Sezione Penale.

Pres.: comm. Savastano — *Rel.*: comm. Bianchini: *Difesa*: avv. Borrè. *P. C.*: avv. R. Ricci.

Per i venditori di olio.

Nello scorso anno al negoziante di olii, Sante Cracchioli, fu elevata contravvenzione perchè egli vendeva olio mescolato senza che i recipienti portassero indicata la miscela.

La società nazionale fra gli olivicultori italiani, eretta in ente morale, volle, in persona del suo presidente sen. R. De Cesare, intervenire come parte civile nel giudizio penale di contravvenzione; ma il Tribunale la escluse ritenendo tale costituzione inammissibile perchè la società non può pretendersi danneggiata per tali contravvenzioni.

La società appellò e ieri fu discussa la causa; la Corte confermò la sentenza del Tribunale e così la società rimane esclusa dal diritto di costituirsi parte civile.

Novità, Varietà, Aneddoti

Per i filatelici.

Fra qualche giorno il piccolo principato di Lichtenstein posto fra la Svizzera e il Voralberg austriaco, emetterà i propri francobolli.

Fino ad oggi il servizio postale di quel minuscolo paese era affidato alla monarchia austro-ungarica: mediante una convenzione esso ne assume oggi l'esercizio diretto e i suoi francobolli porteranno l'effigie del sovrano attuale principe Johann.

E' curioso il notare che già da tutte le parti del mondo, i negozianti hanno richiesto al principato di Lichtestein una quantità di francobolli molto maggiore di quella che si è preveduta necessaria al principato stesso, per il servizio di molti anni. Se le domande venissero accolte, i filatelici potrebbero forse arricchire immediatamente le collezioni con i nuovi francobolli. Ma chissà quanto tempo gli abitanti del Lichtenstein dovrebbero attendere per potere spedire le loro lettere affrancate.

Il pioppo e la fabbricazione della carta.

E' universalmente noto che quasi tutta la carta per scrivere e per la stampa è fatta con pasta di legno del pioppo nelle sue diverse specie: pioppo bianco (*populus alba*) pioppo canadese (*populus canadensis*) pioppo cipressino (*populus italica*).

Con poca scorza, quasi senza nodi e tenero più che legno di ogni altra pianta, il pioppo che cresce e prospera nei terreni ghiaiosi e sabbiosi lungo i corsi d'acqua, può essere con molto utile coltivato nel nostro paese.

L'aumento continuo del prezzo della carta, prova che la richiesta è superiore alla materia prima e che il momento è particolarmente propizio allo sviluppo della coltura del pioppo.

Da calcoli fatti si è potuto determinare l'utile annuale netto dato in dodici anni da un pioppeto della superficie di un ettaro.

Contro una spesa di lire 4000 si ebbero: 1000 tronchi da commercio del peso medio di quintali 5 ciascuno in totale

quintali 5000 a lire 0.95	L. 4.750
Spuntature, rami, radici per quint. 1500 a Lire 2 il quintale	L. 3.000
Totale	L. 7.750
Dedotte spese	L. 4.000
Utile nel dodicennio	L. 3.750

cioè lire 313.32 all'anno.

I terreni coltivati a pioppeti difficilmente possono adattarsi ad altre colture redditizie.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 1 Febbraio 1912 — S. Ignazio vescovo

Leva il sole alle 7,26 - tramonta alle 5.20.
Leva la luna alle 2,8 - tramonta alle 5.24
L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 gennaio 1912 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-21,0	sereno	Nizza	3	3|4 cop.
Ambur.	-3,1	nebb.	Zurigo	-9,5	sereno
Vienna	-3 8	coperto	Costan.	—	—
Madrid	-0,5	sereno	Malta	10,5	1|4 cop.
Parigi	0,0	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	4,9	sereno	calmo	9,8	4,7
Torino	2,4	coperto	—	4,2	2,2
Milano	2,2	coperto	—	5,0	1,2
Venezia	1.	coperto	calmo	4,3	1,4
Bologna	3,2	coperto	—	3,7	1,7
Ravenna					—
Ancona	4,2	coperto	agitato	8,2	0,4
Firenze	3,2	sereno	—	6,2	2,4
ROMA	2,5	sereno	—	9,3	2,0
Bari	4,9	1|4 cop.	l. mosso	13,4	4,4
Napoli	6,7	1|4 cop.	l. mosso	10,1	1,0
Caggiano					
Tirolo	4,5	nebb.	—	11,0	1,0
Palermo	7.3	3|4 cop.	m. agitat	13,9	7,6
Messina	1.2	1|2 op.	l. mosso	15,0	8,2
Cagliari	6,0	3|4 cop.	mosso	13,0	3,0

Probabilità venti moderati tra nord e levante sull'Adriatico e Jonio, moderati o forti tra nord ponente altrove; cielo nuvoloso o coperto al Sud e Sicilia con pioggie e mare agitato, vario altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757,0. Termometro centigrado massima 8.4 minima 3.0 Umidità relativa 49 assoluta 4.03. Vento a mezzodì N — Stato del cielo 3,4 nuvolo.

Predizioni di Mathieu de la Drôme

Febbraio.

Dal 1° al 10 novilunio. Periodo avente in generale lo stesso carattere del precedente.

Relativamente bello nei paesi bagnati dal Mediterraneo, e dell'Adriatico.

Venti forti sul Mediterraneo. Adriatico burrascoso Mar Tirreno agitato tra l'isola di Sardegna e le coste della Tripolitania. Temperatura variabilissima in Svizzera e nell'Alta Italia.

Dal 10 al 18 primo quarto di luna. Brusche variazioni di temperatura. Periodo grave soprattutto alla metà e verso la fine. Alternativamente piovoso, nevoso e ventoso.

Cattivo tempo in Italia, in Corsica, in Sardegna, in Algeria e Tunisia.

Venti frequenti violenti e variabili, su tutti i mari dell'Europa, specialmente sul Mediterraneo centrale ed occidentale dal 14 al 15 e dal 18 al 20. Mari Adriatico e Tirreno molto agitati.

Disastri marittimi da temersi al largo dell'Oceano e sulle coste del Mediterraneo. Ancoraggi forzati Burrasche di neve sulle Alpi Cozie e Pennine. Cattivo tempo generale nell'Europa occidentale.

Dal 18 al 25 plenilunio. Altro periodo grave più per la marina. Pioggie intermittenti. Numerosi ancoraggi marittimi. Disastri da temersi sull'Oceano e sulle coste settentrionali del litorale africano. Tempo specialmente variabilissimo in Turisia ed in Algeria.

Carattere del mese: temibile per la navigazione costiera. Frequentemente piovoso. Nevoso per i paesi settentrionali dell'Europa. Variazioni brusche, frequenti dal 18 al 28. Crescita, senza troppa gravità dei corsi d'acqua verso la fine del mese. Strade danneggiate.

Sciarada

Lo scopo il fine, o il termine
Nel mio *primiero* avrai;
E' dotto ed in fisica
Versato l'*altro* assai.
E il mio *total* filosofo
E professor, che sa
Dell'intelletto apprenderti
Tutte le facoltà.

Spiegazione del giuoco precedente

Cima-rosa. — CIMAROSA.

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati i giorni 28 e 29 Gennaio 1912.

Nati 59 compresi 4 nati-morti

Morti 61 dei quali 9 sotto i 7 an.

MORTI

Faucher Carlo fu Luigi S. Maria Capua Vetere 43 ufficiale R° Es.
Cagni Teresa fu Pacifico Albano 63 ved De Angelis
Leandri Luisa di Vincenzo Civitavecchia 60 con D'Attino
Magrini Enrico fu Felice Roma 50 possidente cel
Orlandi Maria fu Luigi Collevecchio 50 con Pacoio
Ascenzi Ida di Raffaele Roma 20 con Mariani
Ferrari Luigi fu Edoardo Bologna 61 negoziante con
Barbieri Nullo di Emilio Roma 21 fornaio cel
Nobili Berbera fu Vincenzo Carchiara 77 ved Roberti
Manzi Pietro fu Antonio Roma 86 cel
Pontecorvo Angelo fu Leone Roma 80 con
Malavolta Placido fu Pietro Cosignano 63 liquorista con
Garofoli Vittorio fu Aurelio Roma 35 pastore con
Inselmini Ippolito Radicofani 70 portiere.
Fracassini Annamaria fu Clemente Roma 84 massaia ved.
Albini Pietro fu Emidio Rieti 84 ved
Luciani Giovanni fu Luigi, S. Severino Marche 56 bracciante ved.
Chirichelli Agostino fu Pietro Fara Sabina 68 contadino
Bordi Giuseppe fu Luigi Ostravetere 52 manuale cel
Dormiento Enrico fu Benvenuto Delfeto 50 usciere con
Simeo Maria fu Domenico Nettuno 76 nub
Mariani Romolo fu Modesto Roma 30 disinfettore con
Zappavigna Maria Antonia fu Carlo Ardore 49 con Luciani Amalia
Garofoli Vittorio fu Aurelio Roma 35 pittore con
Porro Francesco fu Luigi Roma 84 pastore con
De Wagner Giulio fu Federico Aochen (prov. Renana-Germania) 76 diplomatico
Pennesi Guido fu Giovanni Roma 25 impiegato cel
Toracchi Mario di Angelo Roma 11 cel
Ricci Rosa fu Filippo Jesi 86 nub
Frontoni Giovanni fu Baldassarre S. Benedetto del Tronto 75 con
Colonna princ. D. Marcantonio fu Giovanni Andrea Napoli 67 possidente con.
Klitsche de la Grange Antonietta fu Teodoro Roma 79 pensionata
Zuanazzi Carlotta Regina fu Giovanni Verona 81 ved Battisioni
Nalli Domenico fu Filippo Fiastra 67 negoziante con
Catasca Angelo di Flaviano Roma 12 cel
Guidi Filomena fu Ferdinando Fabriano 74 con Pigliapoco
De Alicis Adelaide fu Antonio Roma 68 ved De Cupis
Fagioli Luisa fu Lorenzo Firenze 74 con Serantoni
Giordini Augusta fu Cesare Firenze 70 pensionata ved Bessa
Von Kirschobaum Elise fu Max Nüremberg 54 maestra nub
Borgi Giovanni fu Domenico Chiaravalle 63 bracciante con
Mastrogiacomo Giuseppe fu Gaspare Ceccano 72 cel
Tondi Giuseppe fu Angelo Norcia 49 cuoco ved
Proietti Margherita.... Roma 79 contadina ved Lucidi
Cinti Annunziata fu Sebastiano Serra S. Quirico 71 ved Rossi
Rospigliosi Tommasi fu Luca Cinligno (Amatrice) 90 ved
Leonardi Gaetano fu Gaetano Roma 59 mediatore con
Colla Pietro di Antonio Oggebbio 43 cammeriere con
Tentoni Raimondo fu Tommaso Roma 40 meccanico con
Capitani Pia Paola di Saverio Paliano 26 contadina nub
Bruni Antonia fu Marco Roma 55 con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Lucca - R. manifattura tabacchi - 7 febbraio - Fornitura di tavole di abete per 50 mila casse e 260 mila spranghe L. 181.981.

Piacenza - Intendenza di Finanza - 7 febbraio - Appalto spaccio all'ingrasso dei sali e tabacchi di Bettola.

Ministero Poste - 8 febbraio - Provvista di 1350 pali L. 16.480.

Firenze - Napoli - Torino e Verona - Commissariati militari - 3 febbraio - Provvista di fodere da materassi - 6.200 a Firenze 12 mila a Napoli, 8.500 a Torino. 10 mila a Verona.

Roma - Genio Militare - 2 Febbraio - Costruzione di opere varie nel campo di tiro a segno alla Farnesina.

Genova - Opera Pia De Ferrari - 3 Febbraio - Vendita di uno stabile presso Voltaggio - L. 42.500.

Roma Amministrazione Provinciale - 1° Febbraio - Fornitura di 460 mila uova. L. 41.400 per Roma

— Per Ceccano uova, 125 mila L. 11 mila.

— Fornitura di vino rosso e bianco 1° lotto L. 42.525

— 2° lotto L. 900.

— Aceto - L. 1.600.

Viterbo R. Tribunale - 12 febbraio - Vendita di terreni e boschi siti in Acquapendente.

Ministero Finanze - 12 febbraio - Concorso a due posti di 1° segretario per merito distinto.

Ministero dei Lavori pubblici - 12 febbraio - Sistemazione delle arginature e dell'alveo del fiume Tora - L. 257.400.

Tramutola Municipio - 13 febbraio - Costruzione edificio scolastico L. 74 mila.

Reggio Emilia Municipio - 12 febbraio - Concorso al posto di direttore delle officine Gas ed elettricità.

Potenza - R. Prefettura - 12 febbraio - Sistemazione stradale Lire 59.452.

Cagliari Deputazione - Provinciale - 9 febbraio - Manutenzione stradale L. 97.250.

Grosseto - Amministrazione Provinciale - 12 febbraio - Lavori stradali - Appalto su varii tratti della Provinciale.

Brescia - Deputazione Provinciale - 12 febbraio - Formazione di un piano stradale - L. 111 mila.

Gioia del Colle - Municipio - 12 febbraio - Appalto servizio nettezza urbana - L. 24 mila annue.

Palo del Colle Municipio - 12 febbraio - Appalto dazio consumo

Vallo Lucania Municipio - 8 febbraio - Concessione ed impianti di illuminazione elettrica.

I consigli notarile di Lecce, Piacenza e Genova rendon noto essere vacanti i posti di notaio nei comuni di S. Pancrazio, Rivergaro, Rivarolo Ligure.

Cagliari Deputazione Provinciale - 8 febbraio - manutenzione stradale - L. 160 mila e L. 371.280.

Margherita di Savoia Municipio - 8 febbraio - Riscossione dazio consumo quadriennio 1912-1915.

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato del giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:

4. — Compagnie di marinai occupano Tobruk.
5. — Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.
10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.
Primo attacco notturno a Bumeliana.
11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.
12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli.
18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.
19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.
21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.

Le truppe della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e alcune della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la integrità Henni Fortino Mensri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

1 e 3. — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.
4. — Battaglia e occupazione d'Ain Zara.
11. — Violento attacco notturno a Bengasi.
13. — Occupazione di Tagiura.
14. — Ricognizione ad Homs.
16. — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli *hangars* a Tripoli.
17. — Ricognizione su Zanzur.
19. — Combattimento di Bir Tobras.
20. — Occupazione egiziana della baia di Solum.
21. — Attacco notturno a Bengasi.
22. — Attacco a Tobruk.
23. — Attacco notturno a Bengasi.
25. — Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria.
26. — Quattro battaglioni con artiglieria di protezione ai lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati e respingono il nemico col concorso di due battaglioni tenuti in riserva.
27. — Numerosi gruppi nemici si concentrano verso Bu Aden, Fondue Ben Gaschir e Tobras.
28. — Si appone un cippo sul colle di Henni.
29. — Il Gabinetto di Said Pascià dà le dimissioni.
Ricognizione di battaglioni a Bir Tobras, sostenuta da truppe a rincalzo.
31. — Si riprendono le operazioni di sbarco.

ANNO 1912.

Gennaio.

2. — Attacco notturno a Tobruk.
4. — Said Pascià forma il nuovo ministero.
4-5 — Razzie a Gargaresc.
5. — Attacco ad Homs.
7. — Battaglia navale di Kunfuda.
9. — Ricognizione su Gargaresc, Bir el Turki, Bir Tobras, Bir Akara e Bir Edim, s'incontrano numerosi arabi verso Bir Tobras e Ben Gaschir.
10. — Il comando turco si stabilisce a Suani ben aden.
12. — Cavalleria incontra un centinaio di arabi a Bir el Turki.
13. — Razzie presso Tagiura.
La cavalleria disperde beduini a Bengasi.
14. — L'artiglieria sbanda gruppi nemici a Tobruk.
15. — Sequestro di un areoplano sul *Carthage*.
La dogana francese di Sfax sequestra armi e munizioni sull'*Odessa*.
Cattura di 10 ufficiali turchi sull'*Africa*.
17. — Combattimento a Derna.
Nuovo bombardamento a Zuara.
18. — Combattimento a Gargaresc.
Attacco d'un blokhaus a Bengasi. L'*Etruria* bombarda Coeffra. Sequestro di 29 ufficiali turchi sul *Manouba*.
19. — Nuovo bombardamento di Akaba.
20. — Occupazione dell'oasi di Gargaresc.
21. — Notificazione de blocco della costa araba del Mar Rosso.
23. — Scaramucce d'avamposti a Bengasi.
25. — Il piroscafo *Favignan* è scortato a Tripoli.
26. — Compagnia francese a Gabes contro il contrabbando.
27. — Consegna dei prigionieri del *Manouba* alla Francia.
28. — Si respinge un vasto attacco eseguito con numerose forze contro Ain Zara.
29. — Tiri d'artiglieria a Tobruk; scontro di cavalleria a Bengasi.
30. — Arriva a Tripoli il sottosegretario di Stato per la Marina on. Bergamasco
31. — Il gen. Camerana prende il comando della prima divisione.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nel primo trimestre della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Per lo sviluppo del nostro commercio internazionale

(Vedi "Popolo Romano" del 16 e 17 gennaio)

Continuiamo a pubblicare le risposte pervenute al Ministero degli esteri dai nostri consolati sulla possibilità di dare maggior impulso ai nostri traffici all'estero.

Francia — *Dal R. Consolato Generale a Nizza:*

Di recente le camere di commercio francesi osservavano che un più attento studio dei bisogni del mercato italiano avrebbe reso possibile di riavvicinare l'esportazione francese alla posizione da essa occupata prima del 1868.

La medesima osservazione vale per noi. Occorre che le nostre ditte seguano più da vicino e con maggiore attenzione le vicende del mercato francese, ben lontano ancora dall'essere saturo dei nostri prodotti.

In quanto al modo di trattare gli affari, ho sentito da vari rappresentanti di commercio a Nizza rimproverare alle nostree ditte di mancare di diligenza e di precisione, di avere scarsa fiducia nei loro agenti, di essere troppo guardinghi e poco ardimentosi.

Una delle industrie principali di queste regioni è quella profumiera. Il centro nè e Grase; ma vi sono importanti ditte in ogni località della riviera francese. Per tale industria due sono gli articoli italiani ricercati; le sugne (grassi animali) e i bergamotti.

Facile smercio potrebbero trovare i mobili fini.

Fra i tessuti acquistano sempre maggior favore i fustagni, a colori uniti o fantasia; gli altri articoli di cotone sono forniti dall'industria nazionale.

— *Dal Regio Consolato a le Havre:*

Per quanto riguarda i nostri interessi a Nantes c'è da fare le seguenti osservazioni:

L'olio di oliva di Bari, importato a Nantes, serve per la conserva delle sardine, che è una specialità di quel paese; è in aumento sull'anno 1909, ma l'elevazione costante del suo prezzo ne paralizza il commercio. Esso ha per concorrenti l'olio di Tunisia, della Spagna e del Portogallo, di minor conto, ma anche inferiore per qualità.

Le fave sono impiegate, dopo tostatura, nella fabbricazione della cioccolata, e la nostra esportazione potrà esser di molto aumentata.

L'importazione della canape è divenuta quasi nulla, mentre anni sono se ne importavano centinaia di tonnellate, non essendo più usata che per le gomene ed i cavi degli Yachts. .

La frutta s'importa pure in grande quantità, ma quel mercato è quasi perduto per la concorrenza dell'Algeria, Tunisia, Spagna e Turchia.

Gli spagnuoli in ispecial modo, in tutte le città di Francia, hanno aperto numerosi magazzini e si sono dati esclusivamente al commercio delle frutta esotiche, limoni, aranci, mandorle, fichi secchi e noci.

Uruguay — *Dalla camera di commercio italiana a Montevideo:*

Una delle cause, le quali ostacolano l'importazione di tessuti di cotone italiani è la deficienza nello studio dei disegni, di che si occupano accuratamente i viaggiatori della Germania, dell'Inghilterra e della Francia.

I disegni dovrebbero essere studiati sulla piazza da tecnici competenti.

Generalmente si richiedono disegni semplici e colori poco vivaci, sono quindi da escludersi i disegni per i tessuti orientali.

Gli acquisti degli articoli per l'estate si fanno per la maggior parte nel mese di novembre, cioè con un anno di anticipo; e per gli articoli d'inverno gli acquisti si fanno nel mese di aprile. I campioni quindi devono essere trasmessi in tempo utile.

Paraguay — *Dalla R. Legazione ad Assunzione:*

L'importazione di tessuti di cotoni italiani nel Paraguay aumenta continuamente nei generi fini, ma non ha potuto ancora battere gli articoli di basso prezzo di origine inglese e tedesca, che sostituiscono una rilevantissima parte dei tessuti importati, i nostri cotonieri dovrebbero tentare di entrare in concorrenza con gli esportatori degli altri Stati, anche perchè questi articoli sono venduti in grandi quantità nelle provincie argentine del nord (Corrientes e territorio del Chaco) Misiones (Posados) nel Brasile (Matto Grosso per il porto di Corumbà) Bolivia (per il porto Suarez).

Brasile — *Dal R. Consolato Generale in San Paolo:*

Gli elevati dazi doganali, la concorrenza che ci vien fatta dagli stessi produttori italiani qui stabiliti, e l'adulterazione delle merci, usata qui su larga scala, non fanno sperare molto per l'incremento della nostra esportazione.

I commercianti italiani dovranno persuadersi della necessità assoluta di avere abili viaggiatori che sul posto studino, oltre le tariffe doganali ed i gusti della popolazione locale, anche gli imballaggi pratici ed economici per lo sdaziamento ed i campioni degli altri paesi importatori; che detti viaggiatori dimorino a lungo qui, come fanno i tedeschi e gl'inglesi, e non pretendano in un rapido viaggio, occupato per lo più solamente a ricevere ordinazioni, di sapere rilevare e segnalare alle loro case quanto i loro concorrenti, studiano per lunghi mesi.

Sarebbe poi indispensabile da parte dei nostri esportatori una maggiore puntualità, poichè frequentemente gl'importatori lamentano perdite causate dalla trascuratezza dei produttori.

Condizioni essenziali per favorire la nostra esportazione su questi mercati sono:

1° Abili viaggiatori, pratici della merce e del mercato, i quali diano utili consigli, provocando, se del caso, la modificazione degli articoli, in corrispondenza agli usi, alle esigenze del mercato ed anche della tariffa doganale.

2° Informazioni sicure sulla solvibilità e moralità dei clienti, le quali garantiscano l'esportatore e permettano un conveniente fido.

3° Esatta e scrupolosa conformità della merce ai campioni.

4° Accuratezza e solidità degli imballaggi.

5° Puntualità nell'adempiere gli impegni assunti senza ritardi ingiustificati.

Articoli pei quali si potrebbe tentare un aumento di esportazione verso questi paesi sarebbero:

Formaggio — Si potrebbe competere coll'articolo similare portoghese.

Vino — Si potrebbe aumentare l'esportazione dei nostri vini quando un rimaneggiamento delle tariffe doganali eliminasse i lautissimi guadagni che or fanno i falsificatori.

Frutta fresca — E' un'esportazine che, se ben fatta, potrebbe lottare con quella che per il Brasile fanno l'Argentina, il Portogallo, la Spagna, gli Stati Uniti.

Il trasporto delle frutta potrebbe effettuarsi mediante frigoriferi o, in mancanza di essi, in fusti con segatura di sughero.

I prezzi, anche tenendo conto del deterioramento, sarebbero rimuneratori. Le pere di California, di 1ª qualità, ad esempio, si vendono in S. Paolo fino a trenta lire la dozzina, le mele fino a venti lire ecc.

Macchine — Qualche cosa si potrebbe ottenere per questo articolo, facendolo rispondere alle voci doganali più convenienti.

Carta — Potrebbe aumentarsi l'esportazione di carta per i giornali. Bisognerebbe che le compagnie di navigazione accordassero per tale articolo, come le compagnie tedesche, il 50 per cento di ribasso sul nolo.

Vetrerie — Si potrebbe fare qualche cosa specialmente per gli articoli fini.

PERU' — *Dalla R. Legazione a Lima* — Questi mercati sono stati quasi completamente trascurati dagli industriali italiani.

I nostri commercianti, qui stabiliti, ritengono, essere necessario che si facciano studiare da abili e coscienziosi agenti, i quali si rendano conto dei bisogni, delle tendenze, e dei gusti del consumatore locale, e che, prese opportune commissioni, inducano le nostre case a produrre secondo le richieste locali.

Una delle ragoni dell'estendersi del commercio tedesco è appunto il saper meglio adattarsi all'esigenze delle varie piazze per quanto concerne etichette, forma dei recipienti, colori, qualità ecc.

I commercianti, se volessero interessarsi di questa piazza, potrebbero mandare campioni, coi relativi listini di prezzi e con garanzia di rimborso delle spese di svincolo e di trasporto dal Callao a Lima, alla R. Legazione, la quale dispone di locali adatti per fare una mostra campionaria. Potrebbero poi rivolgersi utilmente anche alle seguenti ditte:

Società Italiana di esportazione al Pacifico — Tessuti —
W. F. Grace y. C. — Tessuti —,
Duncan Fox y Comp. — Tessuti —
Louis Zolezzi — Vini, liquori, prodotti alimentari.
Lorenzo Delande — Vini, liquori, prodotti alimentari.
Nosiglia Hermanos — Cordami —
Crevani e C. — Cappelli
G. Bargua e Comp. — Cappelli, cravatte e generi di moda.

CILE. — *Dalla Legazione R. a Santiago* — E' rilevante nel Cile il consumo dei manufatti di cotone dovuto al fatto che qui si preferisce acquistare articoli ordinari e di poca durata pur di avere costantemente un nuovo corredo.

Il commercio dei tessuti nel Cile, è nella quasi totalità assorbito da importantissime case tedesche, da altre inglesi, da varie spagnuole e per ultimo da poche ditte italiane.

Gli articoli di cotone che trovano facile vendita nel Cile sono principalmente i cosiddetti generi bianchi, seguono le flanelle stampate, e infine le cotonate imitazione lanerie.

Uno smercio rilevantissimo avrebbero i tessuti bianchi del prezzo di 20 a 60 centesimi il metro. Considerevole consumo si fa dei copriletti (colchas) e nel genere sono preferiti i manufatti italiani per avere la frangia tessuta col copriletto stesso. Articolo di molto consumo nel quale l'Italia non figura, sono le filacce per macchine.

Una causa del minor numero di affari da parte dei fabbricanti italiani è che questi esigono generalmente un minimo di ordinazione per colore, disegno ecc. doppio di quello che richiedono le case inglesi e tedesche. Queste, con una piccola percentuale di aumento concedono minimi fino a 50-60 metri per tipo, mentre i nostri fabbricanti esigono un minimo di 180-240 metri.

Ad ogni modo i mercati cileni meritano di essere presi in seria considerazione dai nostri cotonieri, i quali potrebbero rivolgersi per più dettagliate informazioni all'Associazione Cotoniera Italiana, cui è stata trasmessa una accurata relazione su tale oggetto.

San Domingo. — *Dal Consolato a S. Domingo:*

Fino a pochi anni addietro il commercio estero di questi paesi era fatto dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti. Mediante un migliorato sistema di comunicazioni, ed in seguito all'invio di commessi viaggiatori e di agenti di commercio, si è imposta anche l'esportazione francese e germanica.

I nostri produttori, per costituire relazioni d'affari con questi paesi, dovrebbero inviare abili viaggiatori con larghi campionari, corredati delle necessarie indicazioni di prezzi, condizioni, ecc.

E la prova la dà la Casa C. Erba di Milano, che mediante un attivo rappresentante, ha costituito qui un non disprezzabile sbocco dei propri prodotti farmaceutici.

S. U. d'America. — *Dalla Camera di commercio italiana in San Francisco.*

Si potrebbe incoraggiare l'importazione della seta, ritenuta ben a ragione superiore a quella del Giappone che quest'anno ha avuto un prodotto scarso in confronto all'anno precedente.

Gli articoli di importazione italiana, che mancano sono: chincaglieria, gioielleria, ceramica, profumeria, lavori artistici, ecc., che per la maggior parte provengono dalla Germania, dalla Francia e dall'Inghilterra.

L'importazione italiana in questi paesi, fatte poche eccezioni, è basata tutta sui generi alimentari, vini, olii, liquori, ecc. Questo ramo di commercio si può dire che abbia raggiunto il suo massimo sviluppo, ciò che non è per tutte le altre nostre svariate produzioni, che sono qui poco o affatto sconosciute.

Congo Belga. — *Dal Consolato Generale a Boma;*

Sull'importantissimo argomento del come avviare traffici al Congo, una attiva corrispondenza è intrattenuta da questo consolato, col museo commerciale di Milano, con varie ditte, ma con risultato non corrispondente all'attività.

Il mezzo più rapido per raggiungere lo scopo e che potrebbe essere il punto di partenza per la creazione di solide imprese future, sarebbe quello di costituire in Italia un consorzio o sindacato, il quale mandasse subito qui almeno due viaggiatori con vasti campionari per lavorare sui mercati del basso Congo l'uno, sul mercato dell'alto Congo, Kinshassa, l'altro con l'autorizzazione a concludere affari secondo le consuetudini locali.

Questi viaggiatori dovrebbero informarsi dettagliatamente a Genova del costo-trasporti e del tempo che la merce impiega per essere trasportata a Matadi, questi dati non possono essere forniti qui.

Essi dovrebbero offrire la merce C. A.F. Congo.

PER L'INDUSTRIA COTONIERA.

Per quello che si riferisce all'industria cotoniera, la quale aveva saputo costituirsi nell'impero ottomano un vasto mercato, il Ministero degli Esteri ha chiesto speciali ragguagli ai regi agenti all'estero invitandoli a dare le maggiori e più esatte indicazioni, ed a formare possibilmente ed inviare, capionari dei manufatti più in uso nelle rispettive circoscrizioni.

Numerose risposte sono giunte finora al regio ministero oltre a quelle qui contenute, da:

Fiume — Budapest (con campionario) — Serajevo (Idem) per l'Austria-Ungheria; Sofia (idem) — Filippopoli, per la Bulgaria; Parigi (idem) — Marsiglia — Le Havre — Bastia (idem) — Turisi, per la Francia e colonie; Amburgo — Danzica (idem) per la Germania; Atene (idem) — Patrasso (idem) — Pireo — Corfù (idem) per la Grecia; Londra — Zanzibar, per l'Inghilterra e colonie; Aja — Amsterdam, per l'Olanda, Bucarest — Galatz, per la Romania; Odessa — Tiflis, per Russia; Belgrado (idem) per la Serbia; Madrid — Barcellona (idem) per la Spagna; Alessandria — Porto Said (idem) per l'Egitto; Casablanca (idem) — Larrache per il Marocco; Boma, per il Congo; Rio Janeiro (idem) — San Paolo (idem) per il Brasile; Rosario (idem) per l'Argentina; Montevideo, per l'Uruguay; Assuncion, per il Paraguay, Bogotà, per la Colombia; Santiago, per il Cile — Shanghai, per la Cina; Teheran (idem) per la Persia.

Di tutti questi rapporti è stata data comunicazione all'Associazione Cotoniera Italiana, alla quale sono stati trasmessi i campionari predetti.

Gli esportatori interessati potranno rivolgersi per schiarimenti ed informazioni all'Associazione stessa, a cui saranno comunicati gli altri rapporti che potranno giungere.

Esodo e spopolamento rurale in Francia

Sovente, quando si parla dello spopolamento della campagna si confondono due fenomeni ben distinti: l'esodo della popolazione rurale che dalle campagne emigra in città e la diminuzione della natalità.

Entrambi questi fenomeni demografici vengono opportunamente distinti esaminandoli nelle loro attuali manifestazioni in Francia in un articolo apparso sull'ultimo numero del *Bollettino delle Istituzioni economiche e sociali* pubblicato dall'Istituto Internazionale d'agricoltura.

Sembra che l'esodo rurale non sia un fenomeno proprio soltanto della nostra epoca, poichè Gian Giacomo Rousseau lo deplorava già ai suoi tempi. E' indubitato però che la facilità sempre maggiore delle comunicazioni e lo sviluppo dell'industria lo hanno particolarmente acuito ai nostri giorni.

Esso dipende sopratutto da cause economiche. Tra queste l'articolo che esaminiamo ricorda anzitutto il deprezzamento della proprietà immobiliare che in talune regioni della Francia ha assunto proporzioni veramente disastrose.

Il servizio militare obbligatorio contribuisce pure la sua parte a dare incremento all'emigrazione verso la città; i giovani chiamati in essa dal servizio militare si lasciano troppo facilmente attrarre dalle sue lusinghe e finiscono per disprezzare la vita campagnola.

Più difficile a determinarsi esattamente è invece l'influenza esercitata dall'introduzione delle macchine nei lavori campestri. In taluni così l'introduzione delle macchine ha certo aumentato la disoccupazione della mano d'opera rurale, altra volta invece la loro introduzione è una conseguenza diretta della mancanza di braccia, ed in altri casi infine l'introduzione di macchine non ha avuto nessuna ripercussione sulle condizioni della mano d'opera rurale.

Vanno infine menzionate talune cause transitorie d'abbandono della campagna quali la fillossera ed altre malattie della vite.

L'esposizioni stessa delle cause basta già ad indicare i possibili rimedi.

Ogni riforma che migliori le condizioni d'esistenza degli agricoltori tende naturalmente a consolidare la vita campestre. Questo si dica ad esempio delle recenti leggi francesi per la protezione della piccola proprietà e del patrimonio famigliare e per le pensioni per la vecchiaia per gli operai ed i contadini.

Allo stesso scopo mirano anche le proposte presentate al Parlamento francese per organizzare un insegnamento agrario popolare. Vari tentativi vennero pure fatti dall'iniziativa privata onde restaurare le industrie locali. Di ben più difficile soluzione è il problema della diminuzione della natalità. Tale fenomeno non è fortunatamente generale, come lo dimostra lo stesso *Bollettino* riassumendo la monografia sul cantone di Fouesnant, tratta da un recentissimo lavoro del dott. Giacomo Bertillon direttore dell'Ufficio di Statistica della città di Parigi.

Questa monografia che considera un periodo di tempo di quasi un secolo dimostra infatti che la regione brettone ha visto crescere continuamente la sua natalità e diminuire la mortalità.

Tali constatazioni non bastano naturalmente a giustificare un completo ottimismo in materia, e perciò presenta un particolare interesse l'enumerazione fatta nello stesso bollettino delle 11 riforme proposte dal Dr. Bertillon onde combattere la diminuzione della natalità.

Queste proposte del resto non sono soltanto delle semplici opinioni personali dell'autore, e parecchie di esse quali quella relativa alla estensione della libertà di testare e quella dell'assistenza pubblica alle famiglie con prole sono già attualmente sottoposte alla Camera francese.

A queste seguiranno prima o dopo anche le altre riforme proposte, poichè sembra che i parlamenti francesi s'ispirino giustamente al principio enunciato da Jules Simon a proposito dei rimedi allo spopolamento, che «bisogna adottarli tutti onde non dimenticare quello che sarà veramente efficace».

Le costruzioni navali mercantili nel 1911

Il *Lloyd's Register of Shipping* pubblica la statistica annuale relativa alle costruzioni navali per il 1911

Riportiamo da tale statistica, che si riferisce soltanto alle navi che non hanno meno di 100 tonnellate di stazza, i dati che si riferiscono alla marina mercantile e comprendono i legni varati o in via di costruzione al 31 dicembre dell'anno passato.

Il Regno Unito nel 1911 varò 772 navi con la stazza totale di tonnellate 1.803.844, cioè 700 piroscafi stazzanti 1.782.908 tonnellate, e 72 velieri con tonnellate 20.936.

Queste cifre rappresentano un aumento di tonn. 660.675 su quelle corrispondenti del 1910 e il tonnellaggio più alto registrato fino ad oggi, eccettuato l'anno 1906 in cui le nuove costruzioni salirono in Inghilterra, a tonn. 1.828.343, ossia 14.449 in più che nel 1911.

Le costruzioni navali mercantili degli altri Stati nel 1911, risultano dal seguente specchietto:

	n. navi	tonnel.
Austria-Ungheria	18	37.836
Belgio	6	7.563
Colonie Britanniche	62	19.662
Francia	101	125.472
Germania	169	255.532
Olanda	115	93.050
Italia	301	17.401
Giappone	116	44.359
Norvegia	72	35.435
Russia	19	3.004
Spagna	8	4.198
Svezia	12	9.427
Stati Uniti	159	171.569
Cina	12	1.889
Danimarca	22	18.689
Portogallo	6	1.450
Totale	945	846.176

L'Inghilterra con la produzione del naviglio mercantile per 1.803.844 tonnellate sorpassa quasi del doppio l'attività totale di tutti i cantieri del mondo.

In questa produzione che sale a tonn. 1.459.744 e a 568 navi per il Regno Unito e le Colonie inglesi, sono comprese le navi costruite nei cantieri inglesi, per le nazioni indicate nel prospetto che segue:

	Navi	tonn.
Austria-Ungheria	14	51.157
Belgio	7	4.295
Danimarca	6	15.330
Francia	142	16.960
Germania	3	20.527
Grecia	3	12.936
Olanda	6	26.963
Italia	4	9.372
Giappone	7	19.814
Norvegia	22	89.889
Portogallo	4	2.270
Russia	6	13.450
Argentina	22	15.662
Brasile	32	10.798
Altri paesi sud-americani	4	1.355
Spagna	6	4.818
Svezia	5	18.675
Altri paesi	29	9.980
Totale	204	344.100

Dai dati che precedono risulta che i più grandi sviluppi della marina mercantile si sono avuti nel 1911 in Austria-Ungheria, in Germania e in Francia.

L'Italia è rimasta fra le ultime nazioni costruttrici; ma bisogna notare che essa ha costruito e varato nell'anno ora finito, le sue più grandi navi da guerra come vedremo, esponendo la statistica delle costruzioni navali militari.

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società Anonime.

Convocazioni pel mese di Febbraio.

1° Birra Milano — Milano
» - Banca Scledenze - Schio.
» - Tessitura e ritorcitura - Legnano.
11 - Cotonificio Veneziano - Venezia.
» - Fabbriche riunite di oreficeria vicentine - Vicenza.
» - Credito Varesino - Varese.
» - Ferrovia marmifera di Carrara - Roma.
» - «Stabilit» - Torino.
» - Ferrovie Ponte Nossa -Clusone - Clusone.
» - Alcool - Napoli.
12 - L'Italica di assicurazione contro la grandine - Milano.
» - Molino Re - Torino.
14 - Cassa Generale - Genova.
» - Ferrovie del Vomero - Napoli.
» - Ippodromo di Trenno - Milano.
15 - Italiana di navigazione a vela - Napoli.
» «Salet» per la lavorazione del truciolo - Carpi
» - Brioschi e Finzi - Milano.
» «Taurinia» - Torino
» - Officina Gas per Baveno e Stresa -Baveno.

Nella Terra degli Schiavi

ROMANZO DI

Virginio Prinzivalli

CAPITOLO XIV

Il leone salva gli schiavi

Quindi non avranno tralasciato le ricerche le indagini nei dintorni, e se qualcuno può avere indicato come un europeo sia salpato a bordo di un sambuco in partenza per Merca, peggio ancora quel rinnegato di pilota ritornato donde era partito mi avesse denunziato dando i miei connotati.....? Per tutte queste considerazioni preferì unirsi alla carovana. Il viaggio non era breve, nè facile, anzis cabroso i poveri schiavi mal nutriti e col carico sulle spalle delle merci procedevano a stento

Dopo un'ora circa arrivarono in una pianura molto vasta, e che si distendeva fino a raggiungere una corona di colline, ma dietro le quali, oltrepassate forse altre pianure si levavano irte giogaie di monti. Quivi la flora spiegavasi lussureggiante e svariata. Durah, sesamo, cotone, fagiuoli, melloni, granoturco, la rallegravano, e davano al verdeggiare mutevole tinte diverse, e che producevano allo sguardo infinito diletto. Tanta vegetazione utile pareva nata lì senza che l'uomo vi avesse contribuito, nè infatti vedevasi apparire abitazione umana. Solo qualche capanna, lontano, lontano, alla foggia dei nostri pagliai sbucava di sù una collinetta gradevole alla vista, circondata d'erba fiorita Là dentro al certo v'erano agricoltori, ma non era quella per loro una stabile dimora. Intanto la carovana procedeva ancora innanzi stanca e trafelata, sotto la sferza d'un sole cocente. Gli schiavi di quando in quando si fermavano, e come l'animale mal nutrito e mal tenuto non può reggere più alla fatica così quegl'infelici sostavano implorando collo sguardo una fonte, un filo d'acqua per dissetarsi. Tendevano l'orecchio e pareva che a qualche distanza si sentisse il murmure d'acqua cadente, ma era un'illusione. Le rocce distanti allontanavano ogni illusione, ora tanta floridezza di natura dovea pure trovare alimento dall'acqua, così pensavano quei miseri.....

Il negriero e Curiotipis seguivano la carovana schiavista a breve distanza su d'un camello: a cavalcioni di due muli la scorta di Marub.... Iusuf osservava che gli schiavi, a malgrado le sue minacciose insistenze erano ridutti a tale stato compassionevole che occorreva assolutamente farli riposare. Altrimenti o prima o poi sarebbero morti lungo la via. Quale disgrazia per i mercanti! Sarebbero stati obbligati a restituire il danaro ricevuto, e la merce poi, presentandosi l'acquirente, avrebbe subito un calo enorme.

Si era intanto arrivati all'Uebi e in un punto nel quale conveniva attraversarlo con una zattèra in riva al fiume, e raccomandata ad un grosso canapo. Era questo formato di filamenti durissimi di palma. Oltre la sponda sopra una distesa di terreno dolcemente inclinato comparivano capanne ammucchiate, mentre all'intorno un'aura fresca profumata faceva presagire l'acqua limpida, sgorgante, che ponesse termine alle angoscie della sete.....

— Su, avanti ancora un poco, gridava Iusuf con voce stridula; avanti poltronacci, laggiù vi riposerete; laggiù troverete acqua per dissetarvi tutti, e un mucchio di ceci da riempirvi la pancia.

Una voce sommessa da principio poi più rumorosa cominciò a serpeggiare in mezzo alla carovana.....

— Hawai, Hawai...! ! !

— Sì, si siamo prossimi al villaggio, ma non si va mica laggiù intendiamoci.....

— In quell'istante spronando il camello giungevano Marub e Curiotipis.... Poco dopo gli altri negreri...

— Che avviene qui, dimandò Marub, a Iusuf ?

— Conviene far campo, fermarci, C'è acqua limpida, la nostra gente non può più proseguire, ne avremmo danno.....

— Rifletti che Mulajew ci attende al di là del fiume coi suoi uomini per consegnargli la gente che portiamo, e prima che annotti si deve ritornare a Brada. Se non ci mostriamo puntuali perderemo il guadagno, la gente ci rimarrà, e Mulajet, che è un buon cliente si abbandonerà, e si rivolgerà ad altri nè suoi affari. Egli ha urgente bisogno di schiavi per la raccolta vicina, non hai veduto, passando che le piante sono cariche di prodotto? e al Mulajek appartiene la raccolta....

— Tu non ragioni male, padrone, ma rifletti pure che se presenteremo al Mulajet costoro come ora si trovano, li rifiuterà tutti quanti. Non vedi come sono ridotti? Non si reggono sulle piante dei piedi..! Veramente non è di quella buona, questa volta non siamo stati troppo fortunati nell'acquisto. Bisognava scartarne appena ci capitarono sotto mano.

— Sono discorsi inutili ora i tuoi. Il contratto è stabilito e il denaro per metà è stato introitato. In ogni modo voglio contentarti, ma sia breve la fermata. Liberatici da costoro potremo affrettare il ritorno a Brava.

Marub scivolò giù dal camello aiutando Curiotipis a far altrettanto.

L'avventuriero greco mostravasi tutto indolenzito, e andava stiracchiando le membra.

Il luogo prescelto alla fermata in prossimità del fiume era contornato di palme *dum*, di acacie mimose, di scirpi, di carici e di non poche altre piante indigene, variatissime. Il fiume appariva attraverso il fogliame.

La tenda era stata innalzata, gli animali condotti al riposo sotto un enorme palmizio che li riparava ampiamente dal sole. Il camello si era già accovacciato maestosamente a terra, ripiegando le zampe anteriori, e toccando il suolo con la curva del collo.

A tutti era stato provveduto in quell'accampamento meno che ai poveri schiavi. Per essi, la terra nuda, non alberi frondosi che li mettessero al coperto dal caldo enorme, non una stuoia, non un cespuglio. Però, nell'istante in cui i negrieri traevano dalle sporte del camello le provviste per mangiare e dispensarne alla carovana, s'intese improvvisamente gridare.... *Ua libah, uà libah!* !

Il leone, il leone! !

I muli invasi dal terrore con violenti strappi, veduta la belva, si liberarono dalla cavezza lanciandosi a corsa sfrenata giù per la discesa della collina, mentre il camello agitandosi fortemente non si mostrava meno impaziente delle giumente...

Il ruggito formidabile del re della foresta echeggiava infatti per la vallata, e l'animale era apparso sul ciglio del colle fermandosi solenne, sui piedi anteriori, e girando all'intorno lo sguardo.

Tutti furono in piedi pronti con le armi di cui disponevano. Solo gli schiavi, inermi, atterriti e tremanti, chi seguiva con lo sguardo paurose la belva che accennava ad avanzarsi, chi volgevasi ai negrieri, chi infine scrutava il momento propizio per infrangere i ceppi della schiavitù. Soltanto la negra non curante di sè andava stringendosi più fortemente al petto il gliuoletto quasi bastassero a proteggerlo le sue braccia. Quegl'infelici avrebbero destato pietà alle pietre.

L'animale terribile avanzava infatti dov'era più folto il gruppo della carovana, nè pareva punto spaventato dal numero e dal luccicare delle armi che si apprestavano, Mabros e Coriotipis i soli che possedessero un'arma da fuoco, lentamente indietreggiarono per prendere di mira la

Comitato Romano Provinciale di Soccorso

Per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania

Contribuzioni pervenute al Comitato (46. lista).

Contributore	L.
A mezzo S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione: Scuole elementari di Maglie 56,25 - Muro Leccese 8.25 - Uggiano La Chiesa 16,20 - Morciano 13.85 - Ruffano 11.70 - Minervino 7.20 - Alessano 16.90 - - Tricase 4 - Cocumola 2.70 - Supersano e Cocumola 8.45.	L. 145.50
Prof. Pier G. Pistone, maestro di musica in Mondovì Breo	20 —
Avv. Fabio Rosaspina	20 —
Avv. Ottorino Petroni	7 —
Avv. Ignazio Scimonelli e G. Gregoraci	20 —
Raccolte dall'avv. Scimonelli	23.70
Lidia Caiani 10 - Bina Caiani 5	15 —
Avv. Pio Damiani 5 - Ignazio Labonia 1	6 —
Avv. Giuseppe Casini	10 —
Raccolte dall'ing. Carlo Giuliani	26 —
Avv. Luigi Busatti 10 - Teresa e Pietro Busatti 5	15 —
Avv. Vittorio Positano De Vincentis	10 —
Raccolte nel Comune di Monteromano (nuova oblazione)	100 —
Cassa rurale di prestiti - Monteromano	25 —
Raccolte nel comune di Latera	254.35
Raccolte dall'avv. Giulio Lais	7 —
Oblazione dell'insegnante Raneri Giov. Andrea di Itala (Messina) e della sua scolaresca	9 —
Dalla Soc. di M. S. suburbio Porta Maggiore	28 —
Ing. Vittorio La Terza	10 —
Ing. cav. Francesco Mazza	10 —
Ing. cav. Senofonte Jorio	5 —
Cav. Vincenzo Fascie (nuova oblazione)	20 —
Prof. Pietro Savignoni	50 —
Ing. Achille Orlandi 5 - raccolte dal medesimo 6	11 —
Raccolte dal sig. Teofilo Censi in Cisterna di Roma (nuove oblazioni): Ernesto Monaco 10 - Amedeo Monaco 1 - Domenico Bonacquisti 1 Erasmo De Angelis 5 - Sante Cirilli 2 Lorelli 0.50	19.50
Raccolte dall'avv. Giacomo Corradi	4 —
Raccolte dall'ing. cav. Edgardo Negri (1)	118 —
Avv. Serafino Niccolini	5 —
Avv. Ettore Scandale	2 —
Avv. Paolo Castellini 10 - Raccolte dal medesimo 5	15 —
Totale	L. 1.011.05
Somma precedente	181.755.82
Totale generale	L. 182.755.27

(1) Ing. Edgardo Negri L. 25 - Adele Negri 10 - Enrico Negri 5 - Olinto Finzi 5 - Salvadori 5 - Grassi 2 - Pierozzi 1 - Buratti 2 - Baldi 2 - Cicerchia 2 - Bassotti 0.50 - ? 0.50 - Fornari 0.50 - Capitani 2 - Maioletti 1 - Martioli 2 - Cerquetti 1 - Pettinelli 5 - Dini 1 - Bellante 0.50 - Vinacci 2 - Fiory 2 - Perucchetti 5 - Natali 1 - Perucchetti A. L. 2 - Bugo 2 - - Merlo 5 - Catena 1 - Tangucci 1 - ? 5 - Volpi 2 - Ragazzoni 5 - Frola 5 - Gerari 5 - ? 1.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina alle 10, S. M. il Re, accompagnato dal suo aiutante di campo, gen. Brusati, si è recato a visitare la caserma Umberto I.

Il Sovrano è stato ricevuto dal generale Zoppi, dai colonnelli Greco e Nanni e dal colonnello Molajoni del 2° granatieri.

L'intero reggimento ha sfilato innanzi al Re nel piazzale della caserma, mentre la musica intuonava la marcia reale, ed ha eseguito poi numerosi esercizi ginnastici.

S. M. dopo avere espresso al colonnello il suo compiacimento pel contegno delle truppe ha lasciato la caserma rientrando al Quirinale.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze, mons. Gauthey, arcivescovo di Besançon; mons. de Ligonnés, vescovo di Rodez mons. Menini Vicario apostolico di Sofia e Filippopoli; il p. Sottaz, generale dei Conventuali; il p. Pegues, dell'Ordine dei Predicatori; il can Pucci, parroco di S. Maria in Trastevere; il conte Ceccopieri, comandante la gendarmeria pontificia, con la figlia e il prof. Giuseppe Birocchi.

— Monsignor Giangiacomo Coccolo, fondatore della Società dei Missionari di emigrazione è stato nominato Canonico di S. Pietro, al posto lasciato vacante dal card. Lugari.

— Il Papa ha nominato Vescovo della nuova diocesi di Des Moines negli Stati Uniti di America, il rev. Agostino Douling, rettore della cattedrale di Providence.

A S. Clemente. — Si celebra oggi la festa di S. Ignazio di Antiochia, Vescovo e Martire, le cui ossa si venerano nell'altare maggiore di questa Basilica. Tanto la Messa solenne alle 10, come i vesperi alle 16, saranno accompagnati da Musica classica liturgica della « Schola Cantorum » diretta da mons. Muller, il quale durante i vesperi farà eseguire due *Salmi* concertati ed il *Magnificat* » solenne di Lorenzo Perosi.

I funerali del principe Colonna. — Durante la giornata di ieri, fino all'ora dei funerali, è continuato il mesto pellegrinaggio dei visitatori della salma, che, alle 6.30 del mattino, era stata posta nel sarcofago alla presenza dei fratelli e dei nipoti dell'estinto. Presso la bara hanno sempre vegliato a turno le suore del Buon Consiglio di Troyes. Lungo le pareti della camera erano collocate bellissime corone di fiori delle figlie, dei fratelli, delle sorelle e dei nipoti. Sulla bara era deposta una croce di violette e diorchidee del cameriere fidato del principe Alberto Cruciani. All'altare eretto nella camera sono state celebrate molte messe, in suffragio dell'estinto, alle quali hanno assistito anche i visitatori. I registri in portineria hanno accolto un numero infinito di firme di notabilità dell'aristocrazia e del mondo politico. Ricordiamo fra le tante le seguenti; conte e contessa Gianotti, don Cesare e donna Isabella Borghese, principessa di Poggio Suasa, principe e principessa Ruspoli, marchesa Marignoli, donna Maria Mazzoleni, principe e principessa del Vivaro, principe e principessa Ruffo di Scaletta, duca di Gallese, principe e principessa di San Faustino, principe di Camporeale, conte Zara Cameriere di cappa e spada del Papa, marchesa Prinetti, conte e contessa Andreozzi, donna Eugenia Ruspoli, barone Celesia, conte e contessa Colleoni, colonn. Migliotti, conte e contessa Cammarota conte e contessa Gianforte Suardi, don Guido Torlonia, barone e baron. de Wetten, generale Morra di Lavrano, don Giovanni Borghese sir Rennel Rodd, ambasc. d'Inghilterra, duca Altemps, duca e duchessa Torlonia, principe e principessa Barberini Colonna di Sciarra, comm. Adolfo Appolloni, sen. Malvano, don Alfonso e don Urbano Del Drago, conte Doria di Carpaccio, duca e duchessa d'Acquava Caracciolo, senatore Paternò, barone de Ritter ministro di Baviera presso la S. Sede, sen. Mariotti, principe e principessa Palazzolo, principe e principessa Antici-Mattei, barone e baronessa Sonnino, sen. Balestra, on. Calisse, generale Dall'Oglio, principe e principessa di Venosa e tanti altri.

Qualche ora prima dei funerali in piazza SS. Apostoli s'è andata accalcando un grande folla. Alle 16, è giunto il carro funebre di prima classe, tirato da quattro cavalli che è entrato nel cortile alberato di palazzo Colonna. Sotto la personale direzione del cav. Raveggi, sono state collocate innumerevoli splendide corone su un carro speciale e quindi, sono state poste sul carro funebre quelle, immense e magnifiche, di don Fabrizio Colonna, don Prospero Colonna, principessa di Paliano, principessa d'Avella, duchessa Vittoria Sforza Cesarini, marchesa Isabella Zondadari, nipoti Mario Piero e Fabrizio Colonna, principe Odescalchi, donna Vittoria e don Leone Caetani, sorelle Bianca e Livia, marchese e marchesa di Rudinì: sulla parete posteriore del carro era la grandissima corona del nipote Marcantonio.

Alle 16,50 la bara è stata portata a braccia dai fratelli e dai nipoti dell'estinto dalla camera al carro funebre, che alle 17 precise si è mosso, attraversando il viale del cortile.

Sulla piazza dei SS. Apostoli il corteo si è così formato: un plotone di guardie municipali, l'Associazione della Croce con a capo il conte Carlo Santucci, il conte Macchi, il principe don Mario Chigi, il padre Magnanesi ed il parroco di S. Croce in Gerusalemme padre Torrieri, sessanta frati Cappuccini, quaranta minori conventuali, il parroco dei SS. XII Apostoli, padre Tomaso Rori.

Dietro il feretro che era fiancheggiato dai servi di casa Colonna, recanti ceri accesi, venivano: un cameriere con un cuscino cremisi su cui erano le decorazioni dell'estinto; quattro suore con i ceri, i fratelli don Fabrizio e don Prospero, i nipoti Marcantonio, Piero, Fabrizio, Mario, il conte Gianotti il marchese Calabrini gli impiegati di casa Colonna, con il cav. Tomassi, il collegio degli Orfani di S. Maria in Aquiro col Rettore padre Mazzitelli, principe di Teano, mons. arcivescovo Stanley, principe don Giovanni Torlonia, duca Grazioli, principe Doria, don Lorenzo Sforza Cesarini, marchese don Angelo Chigi Zondadari, sir Rennell Rodd,

Il prefetto sen. Annaratone, il sindaco Nathan, generale Bava Beccaris, conte di Castelbellona, cons. comunale cav. Esdra, march. Capranica del Grillo, marchese De Luca Resta, conte Piella, principe don Camillo Borghese, conte Soderini, don Augusto Torlonia, principe Ruspoli, principe Filippo Orsini, Assistente al soglio, conte Primoli, march. Marini, march. Cavalletti, conte Pasolini, conte De Wetter, monsieur Grant, march. Spinola, march. Pino Lecce, conte Camillo Pecci, march. Theodoli, principe Massimo, principe Potenziani, on. Chimirri, conte Balzani, sen. bar. De Riseis, sen. duca di Terranova sen. Baracco, sen. Torrigiani, sen. Frascara, comm. ing. Passerini, comm. Tenerani, march. Casati, ecc.

Chiudevano il corteo una berlina di mezza gala di casa Colonna, la carrozza di don Fabrizio.

Giunti all'ingresso della chiesa, sul quale tra un drappo nero spiccava l'arma gentilizia di Casa Colonna, i fratelli ed i nipoti hanno presa la bara e l'hanno trasportata nell'interno del tempio che era tutto parato a lutto.

La salma è stata posta in terra, tra fasci di ceri spenti e due ceri accesi l'uno al capo e l'altro alle piante.

Sono state recitate le preci di rito, mentre la chiesa si gremiva di pubblico, a stento tenuto a freno all'esterno da molti carabinieri.

Oggi alle 10 avrà luogo nella chiesa una solenne messa funebre, e alle 15, in forma privata, la salma sarà trasportata al Verano, per essere tumulata nella tomba gentilizia del principe Massimo.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA - La Giunta Provinciale Amministrativa, nella sua ultima seduta 30 gennaio — prese le seguenti deliberazioni:

BOMARZO - Bilancio 1912 - Autorizza eccedenza.
GROTTE S. STEFANO - Bilancio 1912 - Autorizza la eccedenza.
LEPRIGNANO - Bilancio 1912 - Autorizza la eccedenza.
MONTORIO ROMANO - id. id.
MEROLA - id.
PERCILE - id.
ACUTO - Illuminazione elettrica - app.
MARINO - Spedalità - app.
ANAGNI - Vendita taglio bosco - app.
CASTELNUOVO - Spedalità - app.
CERVETERI - Illuminazione elettrica - app
CIVITELLA S. PAOLO - Custode Cimitero - app.
CORI - id. - app.
FRASCATI - Spedalità - app.
JENNE - Prestazioni diverse - app.
CASTEL CHIODATO - (Univ. Agraria) Estinzione passività - app.
MARINO - Trasporto carni macellate - app.
NEROLA - Strade comunali - Non ha provvedimento da prendere.
TIVOLI - Collaudo lavori - appr.
TREVIGNANO - Aumento stipendio moderatore orologio - app.
CAPRANICA - Indennità alloggio al Segretario - app.
ROVIANO - Tasse Comunali - Non app.
CECCANO - Tassa esercizio Marini Pompeo - resp.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera, alle 21, in seduta pubblica di seconda convocazione.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte;

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per l'acquisto di pneumatici per le automobili del Comune.

Id. id. id. per l'acquisto di nuovo materiale per la N. U.

Id. id. id. per l'acquisto di piante per la villa Umberto e storno di fondi per il pagamento.

Busto di Giuseppe Rosi al Gianicolo.

Concessione al signor Cesare Danesi.

Permuta di area con la Società italiana per imprese fondiarie.

Bonifica di terreni e rinuncia a talune espropriazioni per la costruzione del viale fra Roma e il mare.

Provvedimenti per le rappresentazioni liriche.

Revisione liste elettorali. — Fino a tutto il 15 corr. rimarrà affisso all'albo pretorio un esemplare degli elenchi di coloro di cui si propone la iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali politica e amministrativa nonchè di quelli delle persone le cui domande di iscrizione non furono accolte.

Chi ha reclami da fare può, nel termine sopra indicato, indirizzarli alla Commissione elettorale della Provincia, oppure alla Commissione comunale.

Provvedimenti per le rappresentazioni liriche. — La Giunta ha presentato al Consiglio, per essere discussa, la proposta riguardante il mantenimento della dote al teatro Costanzi.

Trattandosi di argomento che interessa molto tutte le classi crediamo utile riportare il testo della proposta stessa che è il seguente:

« Nel recare la presente proposta alla discussione del Consiglio è debito di lealtà affermare che essa non vi giunge suffragata dall'unanime consenso della Giunta, permanendo inalterate le diverse opinioni, alle quali fu già chiaramente accennato nella relazione del bilancio, sulla opportunità di concedere, a titolo di incoraggiamento, una sovvenzione al teatro lirico.

Una maggioranza peraltro, superiore numericamente all'insieme di tutti coloro che rappresentavano altre tendenze si pronunziò per l'assegno della dote al teatro lirico, nella misura che qui si propone e per le tre stagioni 1911-12; 1912-13; 1913-14.

Il Consiglio saprà vagliare le ragioni che militano in favore dell'una o dell'altra tesi; e qui non si vuole, con alcuno speciale argomento, anticipare la libera discussione, bensì riportare con scrupolosa esattezza i dati di fatto. La maggioranza della Giunta nell'emettere il suo voto ha avuto per fine il raggiungimento dei seguenti scopi:

Assicurare al teatro Costanzi, nella stagione lirica di Carnevale e Quaresima, spettacoli decorosi con intenti artistici, quali si convengono ad una gran città se non vogliamo dire a Roma, di fronte al cui gran nome ogni cosa appare adeguata.

Avvicinare al teatro lirico, che ha tanta virtù educativa, le classi popolari e la modesta borghesia, che più sente i disagi economici della vita moderna.

Assicurare una fonte di guadagno alle famiglie, e non sono poche, che vivono del teatro.

Giovare al commercio cittadino.

Per questo, ove il Consiglio convenisse, nella opportunità di concedere la dote, l'Amministrazione dovrebbe essere autorizzata a concretare con le più sicure garanzie, una convenzione, già amichevolmente combinata con l'impresa, e sulle seguenti basi:

Entro un termine fisso, improrogabile, anteriore di più che due mesi all'inizio degli spettacoli, dovrebbe essere avvenuto il pieno accordo tra Comune ed impresa, sia sul programma, sia sugli artisti principali che lo dovranno eseguire.

L'accordo dovrà cadere su otto opere d'obbligo tra le quali il Comune potrà imporne una nuova ed una classica da tempo non rappresentata.

Un collegio di amichevoli arbitri dirimerà le controversie che potessero sorgere per raggiungere questo accordo nel tempo stabilito.

L'impresa si obbliga a non meno di 40 rappresentazioni ed a non meno di quattro per ognuna delle otto opere concordate col Comune: a dare non meno di otto rappresentazioni popolari di quelle opere e non meno di cinque popolarissime, coi medesimi artisti che le eseguirono nelle rappresentazioni ordinarie.

Oltre le solite concessioni di palchi e poltrone, l'impresa offrirà 50 posti gratuiti a sedere o in anfiteatro o in platea o nei palchi, in ognuna delle rappresentazioni diurne, ad esclusivo profitto degli allievi, meritevoli di premio, appartenenti alle Scuole comunali.

L'impresa si obbliga a preferire a parità di condizioni artistiche ed economiche, i romani, assicurando loro, ove consentano, ed alle condizioni che stabilirà, una occupazione continuativa invitandoli a prender parte alle stagioni teatrali del Sud-America.

L'impresa si obbliga ad istituire nel teatro Costanzi un laboratorio scenografico e di sartoria sia per i bisogni locali, sia per quelli delle stagioni liriche assunte in Italia o fuori, dando sempre la preferenza, a parità di condizioni, agli artisti romani.

Infine l'impresa si offre di iniziare un tentativo di Scuola di canto corale, fornendo locali, luce, insegnanti necessari per tale istituzione.

Il pagamento della dote sarà rateale e dovrà rappresentare il giusto corrispettivo della esecuzione degli impegni assunti.

Si propone quindi al Consiglio di accordare al teatro Costanzi la dote di L. 80.000 pei tre anni 1911-12, 1912-13, 1913-14, prelevando le L. 80.000 per l'esercizio 1912 dal bilancio in corso di discussione ».

Nella famiglia giornalistica. — La più interessante e gradita delle notizie telegrafate dal collega ed amico Enrico Cesare Tedeschi dall'osservatorio di Filippopoli, dove si sono ritirati i corrispondenti italiani, banditi dalle rive del Bosforo è quella giunta ieri sera nella quale annuncia il suo matrimonio con la signorina Nicoletta Puccino, di famiglia genovese stabilita da tempo in Levante.

Alla sposa ed allo sposo inviamo le più cordiali felicitazioni.

Non vi ha dubbio che il più bel *record* per un corrispondente di giornali è quello di prender moglie in tempo.... di guerra.

Piccola crisi capitolina. — Il Sindaco aveva scritto agli assessori dimissionarii Pietri e Ciolfi una lettera invitante a ritirare le dimissioni da assessori e da consiglieri, facendo notare loro che la deliberazione del Consiglio era stata unanime nel respingere le dimissioni stesse.

Ieri l'avvocato Ciolfi ha risposto al Sindaco insistendo nelle dimissioni perchè il voto cui fu condotta inconsultamente, l'assemblea della Sezione del partito — ignara affatto della causa, del contenuto e degli scopi della famosa convenzione — ha rincrudito la situazione del gruppo consigliare e dei due assessori di parte repubblicana

Si prevede che anche l'avv. Pietri insisterà nelle dimissioni.

Sempre il dissidio repubblicano. — Come è noto i repubblicani prima della levata di scudi al Consiglio Comunale si erano agitati al Consiglio provinciale e si erano dimessi dal blocco.

Ora il padre del blocco provinciale, ossia il gruppo democratico, si è riunito e ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il gruppo democratico del Consiglio della Provincia, riunitosi per esaminare le dimissioni presentate da alcuni dei colleghi repubblicani e precisamente dai consiglieri Pagliaro, Levi e Arquati;

constatato che del gruppo fanno parte unicamente gl'inscritti nei quattro partiti della democrazia che di fatto costituiscono il blocco popolare di Roma;

che l'opera del gruppo si è in ogni occasione indirizzata a realizzare con dimostrata efficacia di risultati il programma presentato agli elettori nei passati comizi;

che quindi non si spiega l'atteggiamento assunto dai colleghi dimissionari, verso i quali e verso il partito cui sono inscritti non si venne mai meno ai doveri di giusta solidarietà politica;

invita i tre colleghi a voler rientrare nel gruppo in seno al quale è doverosa la collaborazione di essi che sono anche gli eletti di tutti i partiti popolari di Roma:

e riafferma il proposito di continuare nello svolgimento dell'opera iniziata ».

Quasi certamente i consiglieri provinciali, come i colleghi comunali non si faranno pregare una seconda volta.

Leva dei nati nel 1894 — Il Sindaco rende noto che l'elenco dei giovani di leva nati nel 1894 sarà ostensibile fino al 16 corr. nell'ufficio di statistica in via Poli 54, affinchè chiunque possa denunciare gli omessi appartenenti alla stessa classe ed a classi anteriori, e fare tutte le osservazioni che credessero.

Riordinamento imposta fondiaria. — Fino al 15 corr., all'alto pretorio starà esposto l'elenco dei maggiori contribuenti alla imposta fondiaria, ai quali, unitamente ai componenti il consiglio comunale, spetta di eleggere i membri della Commissione censuaria comunale ai sensi e per gli effetti della legge 1 marzo 1886.

Associazione Commerciale. — Ieri sera nella superba sala del teatro che questa Associazione ha la fortuna di avere nella sua sede al palazzo Almagià per iniziativa anche del Club. Alpino Italiano l'avv. Ludovico Silenzi dinanzi ad un pubblico foltissimo ha tenuto una interessante conferenza: *La Valle dell'Aniene*

Il tema era attraente per molti versi poichè mentre l'Aniene corre tra bellezze naturali degne di nota; ha sulle sue rive monumenti d'arte insigni ed alimenta nel suo corso industrie fiorentissime.

E il conferenziere ha saputo con grande maestria ed illustrando il suo dire con una serie copiosissima di magnifiche proiezioni porre in rilievo tutti i divers punti e considerare ogni lato dell'argomento preso a trattare.

Così le vette dei Cantari, Sambruini, degli Ernici gli originali costumi di Vallepietra, i celebrati affreschi di S. Scolastica e di S. Benedetto, le officine di Subiaco e di Tivoli dell'Anglo-Romana, le opere grandiose della Società dell'Acqua Marcia offrirono al conferenziere e al fotografo che si affermò pure assai provetto — motivo a descrizioni rapide ed efficaci, a considerazioni acute e a proiezioni che furono assai ammirate.

L'ultimo tratto del fiume poi, diede al conferenziere motivo di presentare con alcune dispositive, opportunamente scelte, i caratteri principali del suggestivo Agro romano con i suoi casali, i suoi ruderi, le masserie e le mandrie lungo le tenute che fiancheggiano le rive del fiume, sia in fotografie originali, sia in quelle riprese dai quadri più caratteristici dei principali paesiti della campagna romana. L'avv. Silenzi fu fragorosamente applaudito.

Il presidente dell'Associazione Principe Augusto Torlonia, con cortesi parole, presentò il Conferenziere e dopo di lui parlò brevemente l'on. Brunialti Presidente del Club Alpino Italiano il quale espresse il suo compiacimento per il simpatico accordo compiutosi fra l'Associazione Commerciale e il Club Alpino.

Nel pubblico sceltissmo notammo: oltre un gruppo di eleganti Signore sen. Malvano, duca Caffarelli, comm. Cora, comm. Abbate, comm. Bini, comm. Bruno comm. Santini, cav. Garroni, comm. Giorgi, comm. Fucini, Cesare Pascarella, ing. Moriggia, conte Senni, cav. Cremonesi, cav. Del Pelo Pardi, cav. Merolli, ing. Laurenzi, cav. F. Silenzi, comm. Ramasso, cav. Parisi, cav. Fabri, cav. Marini, cav. L. Silenzi, cav. Höz, ca. Ciocci, prof. Dehli, cav. Giacomini, avv. Lais, comm. Trompeo, cav. Casciani, cav. Se Cupis, comm. Kambo, Carlo Fontana, avv. Dovizielli, cav. Cecarelli, cav. Raffaelli, cav. Ascarelli, cav. Avanzini, comm. Boggio, avv. Cavasola.

Per la costruzione del viale fra Roma e il mare. — In seguito alla notificazione 12 settembre 1911 con la quale veniva dichiarata la espropriazione delle aree occorrenti per la costruzione del viale fra Roma e il mare e delle zone laterali al viale stesso, la Società agricola operaia fra coloni ed operai residenti in Ostia e Fiumicino, proprietaria di un terreno e di fabbricati rurali da espropriarsi per l'opera suddetta e per i quali era stata offerta una indennità complessiva di L. 41.570,50, ha rivolto domanda all'amministrazione perchè togliesse il vincolo di espropriazione alla sua proprietà dichiarando in pari tempo, di impegnarsi ad eseguire sulla medesima opere di trasformazione agrarie sostanziali ed abitazioni in muratura.

Avviate trattative con la Cooperativa in merito alla proposta presentata, vennero fissate le seguenti condizioni per la rinunzia alla espropriazione:

1. La Cooperativa s'impegna di eseguire nella sua proprietà in Ostia, entro il termine di due anni, tutte quelle opere di trasformazione rurale e bonifica agraria indicate nel progetto dalla Cooperativa presentato. Questo progetto potrà venire lievemente modificato d'accordo con la Cooperativa, qualora sarà reputato necessario dall'Ufficio tecnico comunale. Tali modificazioni dovranno essere sottoposte alla approvazione dell'on. Giunta.

2. La Cooperativa si obbliga a cedere gratuitamente al Comune di Roma l'area di circa mq. 1200 di sua proprietà, occorrente per la sede del Viale; in pari tempo si obbliga di demolire tutte le capanne di paglia ivi esistenti adibite in parte ad abitazione ed in parte per altri usi, sostituendole con delle costruzioni in muratura.

Per l'adempimento degli obblighi suddetti la Cooperativa darà adeguate garanzie da fissarsi nel contratto.

Ritenendosi in tal modo garantiti i diritti del Comune e presentando la proposta una base sicura di serietà la Giunta proporrà al Consiglio di accogliere la proposta della Cooperativa.

Caccia alla volpe. — L'appuntamento di caccia è per domani, alle 12 invece che alle 11 alla Pisana.

All'Unione socialista romana. — Hanno avuto luogo ieri le elezioni per le cariche sociali. La lista riformista ha trionfato su quella rivoluzionaria che da otto anni aveva sempre la maggioranza.

Riuscirono eletti i riformisti Campolonghi, Merloni, Penso, Spada e Gregori; per la minoranza riuscirono i rivoluzionari Vella e Principali.

A presidente dell'Assemblea fu eletto il prof. Bonfigli a vicepresidente Molinari riformista e Zerbini rivoluzionario.

Un dipinto poco noto di D. Morelli. — Tanto più si allontana nel tempo la figura di Domenico Morelli, altrettanto si apprezza in misura sempre più crescente, quanto fu grande l'arte sua. Nella confusione di mode e di maniere che agita la pittura odierna rivedere un'opera di Morelli è come dopo un viaggio nel deserto giungere a un'oasi verde e ristoratrice. Anzi noto da qualche tempo una crescente ricerca di dipinti suoi; di bozzetti, di disegni, i quali son giunti, giustamente, a una quotazione mai sognata dall'artista in vita.

Nella Galleria D'Atri a piazza di Spagna si trova oggi una tela rappresentante un mussulmano in preghiera, dal Morelli firmata e datata 10 luglio 1884. Risale, quindi al periodo della piena maturità dell'artista, quando la concezione di *Cristo nel deserto* aveva rivolto la sua mente e l'arte sua alle visioni orientali, cui si abbandonò intieramente nell'ultimo ventennio della sua feconda vita. Infatti il dipinto D'Atri denota il pieno della solidità della sua tecnica e del profondo affetto che l'artista metteva in ogni pennellata, piena di vigore e di freschezza, mai raggiunta da alcun suo contemporaneo. Il mussulmano in preghiera ha una meravigliosa tonalità calda di colore, sapienza, somma di ombreggiature, specie nelle mani; profondo sentimento e raccoglimento espresso con mirabile penetrazione dell'anima islamitica, poichè è noto che mai il Morelli viaggiò in Oriente, e che tutti i suoi quadri di soggetto biblico o arabo furono frutto di feconda fantasia e di indagine artistica assolutamente intuitiva. Il quadretto è un vero gioiello, una delle più belle tele del grande artista napoletano che ha signoreggiato mezzo secolo di storia della pittura italiana moderna.

c.l.

Matinèe danzante. — I gentili proprietari dell'Hotel Excelsior hanno concesso gratuitamente le loro sontuose sale per una Matinèe danzante che avrà luogo il 18 Febbraio, ultima Domenica di Carnevale, a beneficio degli Educatori M. Caetani e A. Baccelli.

L'ampiezza e la magnificenza del locale e lo zelo con cui le signore Patronesse si adoperano per preparare eleganti e copiosi doni da *cotillon*, sono garanzia dell'ottima riuscita della festa la quale sarà al tempo stesso una nota gaia in questo Carnevale poco brillante e un'opera altamente benefica.

Senato Romano. — Oggi alle 16, nella sala in via della Scrofa n. 80, il prof. Francesco Sabatini, farà la storia del Senato di Roma dal 44 av. Cr. al sec. VI. Ingresso ai soli uomini.

Odi di Orazio. — Domani in Arcadia, il sig. Gioachino Centra darà un saggio della sua traduzione in versi delle Odi di Orazio. Ore 17,45. Ingresso libero.

Universita' Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21 prof. Silvestro Baglioni. - L'anima e il corpo: « Nozioni di Psico-fisiologia, alle ore 21-22: Prof. Ugo Viani: Le razze umane » (con priezioni).

Ingresso libero.

Al Lyceum. — Domani alle 17 il colonnello Borgatti parlerà al Lyceum su l'« Arte e Ferrara al tempo degli Estensi ». (con proiezioni).

Aste ed appalti. — Venerdì 16 corr. alle 15 avranno luogo in Campidoglio le seguenti aste per l'appalto di fornitura di segatura L. 4500;

Lavori stradali e di fognatura nel quartiere Flaminio; due lotti, il primo per L. 76.000; il secondo per L. 21.000

Lavori per la derivazione dell'Aniene per l'impianto elettrico municipale VIII lotto; Lire 109.550.

Un busto a Giuseppe Rosi. — La Giunta proporrà al Consiglio di autorizzare la posa, al Gianicolo, di un busto di Giuseppe Rosi, il poeta pastore, che, coi suoi patriottici versi, incitò il popolo alla riscossa e che, dopo aver difeso Roma nel 1849 al Gianicolo, trascorse la vita fino al 1870 in esilio.

---

belva, e tirarono colpi, ma o per inesperienza nel mirare, o perchè sorpresi dal grave pericolo fossero invasi dalla paura, certo è che riuscirono a sfiorare appena la pelle dell'animale, che mandò un ruggito tremendo, e avanzò ancora dippiù.

— Siamo perduti, gridò Curiotipis correndo disperatamente verso un albero e arrampicandovisi.

Si era gittato il fucile a tracolla, ma avea lasciato a terra la ventriera contenente le cartucce. Non avea più cariche pel suo fucile. Insuf, anche lui si era sbandato, e il Leone pareva prendere particolarmente di mira Mabruc, che non sentendosi la forza di resistere, invaso dalla paura gli avea rivolto frettoloso le spalle in cerca pure lui d'uno scampo. Gli altri negrieri, disanimati anch'essi, si tenevano ad una rispettosa distanza. Però la belva si arrestò: pareva sdegnare un nemico che vilmente le volgeva le spalle. Quegli uomini così baldi, così audaci e pronti nel dare la caccia a creature umane, intelligenti, che vivono pacificamente del loro lavoro, ora si mostravano sbigottiti e tremanti dinanzi ad una fiera che meno degli uomini ha il diritto dalla propria libertà...

Strana anomalia della vita sociale, e in periodi di supreme, anelanti civiltà..!

Tutti erano rimasti come impietriti, e la bestia passò vicinissima al gruppo degli schiavi che parevano inesorabilmente votati alle zanne di quell'animale, se contro le loro stesse previsioni, non avesse mostrato invece di rispettare la sventura, e compatire lo stato lagrimevole di quella gente...! Il leone a poco a poco si allontanò non senza mandare ruggiti quasi a testimoniare la sua generosità.

Gli schiavi come lo videro assai lontano si rizzarono su ringraziando la divinità cui attribuivano la loro salvezza, e poichè i negrieri distratti dall'avvenimento inaspettato non badavano più a loro due di essi erano già riusciti a togliersi gl'anelli che li tenevano avvinti ai piedi, e in men che si dice ne liberarono tutti gli altri compagni'

— Siamo a due ore appena di cammino d'Hawai corriamo colà, saremo in salvo, dissero alcuni, con moto subitaneo, di soppiatto, passandosi la voce con un fremito di agitazione, ma che accompagnava una decisione suprema...

— Sì, sì... risposero e, come uno stormo di uccelli leva repente il volo da un punto dov'erano stretti, lanciati in alto da improvviso spavento, altrettanto fecero gli schiavi. Con una velocità che non trova parole adatte a descriversi gli schiavi corrono al fiume, si buttano nella zattera, attraversano fugacemente l'onda vorticosa, eccoli all'altra sponda.

Vedono lontano lontano le capanne di Hawai, la fantasia ingrandisce le proporzioni di codesto villaggio, che potrebb'essere per loro il paradiso in cui trovare un solo godimento ma supremo, inconcepibile, impossibile a determinarne il valore: la libertà: e il pensiero aggiunge forza alle gambe per correre, si direbbe che ciascuno abbia ali al piede.

Ma, del suo rapido andar nessun s'accorge.

Corrono, corrono per cento sentieri diversi anelando di abbreviare il cammino e di arrivare prima che i negrieri li abbiano raggiunti. Scomparsa la stanchezza, non hanno più le membra indolenzite, nè la fame pulsa più irrequieta al loro stomaco. Più degli altri è la schiava quella che dà saggio di un agilità senza pari. Eppure essa ha un figliuoletto al petto, ma le sue gambe attraversano spineti, e non prova punture, trova sassi, ciottoloni, tumuli di sabbia, eriche, tutto essa sorpassa, ora levando ore abbassando i piedi velocissimi, premendole di non sbandarsi dagli altri. Ad un certo punto incappa in un vespaio, sicchè i malefici insetti le si levano contro e le pungono la faccia. Ma lei non le sente le trafitture, pensa solo a proteggersi il viso tenerello della sua creatura, non si avvede che l'animaletto inferocito la insegue. Un compagno che le sta sappresso, impietosito, si toglie dalle spalle lo sdrucito *tob* (manto) e lo gitta sul capo della negra.

La libertà riacquistata come per incanto sembra aver contribuito a risvegliare nel cuore di quegl'infelice, i sopiti sentimenti di affetto e di carità.

La libertà ha operato il prodigio. Ma ecco che un colpo improvviso di fucile echeggia sinistramente per l'aria, cui succedono tre e quattro ancora, e a breve distanza l'uno dall'altro. Sono i negrieri con a capo Mabruc che inseguono disperatamente i fuggiaschi impaurendoli con le schioppettate. Una barca sbucata fuori non si sa come dal fiume, avea facilitato ai negrieri il modo d'inseguire gli schiavi, sicchè coll'aiuto di remi avevano potuto più facilmente traversare il fiume.

— C'inseguono — grida con voce angosciosa la donna volgendo atterrita lo sguardo all'indietro.

— Coraggio, avanti, le rispondono ad una voce i compagni....

Ma la poveretta è stanca pel peso che reca, e l'avvilisce il turbamento e il piangere del bambino che risente dell'agitazione della madre. Ormai si regge appena sulle gambe, mentre i negrieri hanno già guadagnato cammino su lei che è rimasta l'ultima dei fuggenti. Per tal modo non riesce a scansare un ciottolo che le sta davanti. Inciampa, e cade al suolo facendo con un braccio scudo al volto del bambino. La sventurata manda un urlo d'angoscia pel dolore che prova, e che la toglie quasi dai sensi.

Mabruc l'ha raggiunta, e con gioia satanica l'afferra, e le strappa violentemente il figlio dalle braccia, gridandole:

— Lo riavrai a patto che tu mi riconduca qui tutti i tuoi compagni. Va, corri, raggiungili, t'attendo qui. Bada, che se fra un ora tutti voi che m'appartenete non siete ritornati in poter mio, il tuo bambino morrà sfracellato fra quelle rocce.

E' impossibile descrivere lo stato di quella donna. Non c'è penna che valga a colorire con parole adeguate lo strazio terribile di quel momento nel cuore dell'infelice madre.

— Dammi il figlio mio — urlava essa — non vedi com'è spaventato, non senti le sue grida straziante, morrà nelle tue braccia, prima che io possa fare un passo in cerca dei miei compagni. Ma qui dunque le fiere sono più umane degli uomini !....

— Riconducimi i miei schiavi, — ripeteva sempre il truce negriero....

— Tu pretendi da me quello che sai già di non poter ottenere. Ma ho io forse tale potere su loro da costringerli a tornare indietro !.... Prenditi me, sono tua, tornerò col figlio mio sotto il tuo dominio, ma rendimi *la mia* creatura. Sarà pure schiavo a suo tempo, non dubitare e ti darà guadagno.... Ma le lagrime copiose che sgorgavano dagli occhi di quella sventurata le impedivano di poter continuare..... Intanto si era buttata alle ginocchia di Mabruc, lo teneva per gli abiti, e, invocando pietà, incuorava il bambino a non aver paura.

Gli altri negrieri avevano raggiunto Mabruc.

— Lascialo alla madre — gli gridarono — che può giovarci costei ? Gli altri, non dubitare, sapremo scovarli noi.....

— In qual modo — replicò ardendo dalla rabbia Mabruc, e buttando con disprezzo il bambino nelle braccia materne.

— Non disperarti — prese a dire Iusuf con ghigno beffardo: l'europeo pagherà col suo denaro la merce che ci è sfuggita di mano..

— E dov'è egli ?

— Guarda, eccolo.

Poco dopo arrivava Curiotipis, sorretto per le braccia da uno della masnada.

Continua

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

La sega circolare in azione. — Ieri mattina alle ... i sig. Mario Ballino e Ferdinando Sabatini commessi nell'ufficio di rappresentanze del sig. Ferdinando Curatti in v. dei Cestari n. 21, recatisi ad aprire l'ufficio si accorsero che la porta era stata forzata. Immediatamente avvertito il padrone, questi accorse, ed insieme poterono constatare che alcuni ladri introdottisi nella notte nell'ufficio avevano con una sega circolare praticati quattro grossi fori alla cassa ... asportando comodamente azioni della Banca d'Italia per sessantamila lire e trecento lire in oro. Avvertiti, si recarono sul posto: il commis. di S. Eustachio cav. D'Orazi i delegati Sepiavo, Monaco e ..., il maresciallo Fiorentino, il giudice istruttore ... e il cav. Gasti direttore della polizia scientifica. Furono subito iniziate le indagini, e intanto, come presunti autori del furto furono arrestati i due ... Armando Santini, e Domenico Canepa.

... notte però i due furono rilasciati perchè dopo ... eseguito con l'assistenza di un perito ... i delegati Gasti e D'Orazi poterono constatare ... degli ignoti autori del furto dopo essersi ... nell'interno del maggino, aveva tolta ... dell porta, permettendo l'ingresso ai ... l'andarsene dopo aver commesso il furto, ... cura di rimettere la serratura a posto, ... aveva sviate le indagini e fatto supporre che ... esso fosse stato commesso da persone ... del locale.

Ferito ... Il guardafili telegrafici, Giovanni Rosa di ... P. Umberto 286 sorpreso mentre rubava ... di filo di rame sul piazzale della stazione ... fu colto in flagrante ed arrestato. ... al Proc. del Re.

... S. Croce in Gerusalemme, fu iersera arrestato Giacomo Mantessi di a. 30 perchè sorpreso ... ad altri due individui che si diedero alla fuga, un'inferriata del laboratorio del Capo ... della Caserma Umberto I sig. Aristide Olsinger ... Bernardino Tancredi di a. 24 addetto al ... di Enrico Mattei in v. Flavia, 30 fu iersera arrestato perchè responsabile di furto continuato in ... del proprio principale.

... spedito a Regina Coeli.

Tentato suicidio. — Il soldato Ugo Tetrano di a. ... 81° Fanteria iersera in v. Cola di Rienzo, tentò ... per dispiaceri di famiglia, ingoiando una ... di sublimato.

Fu trattenuto a S. Giacomo in osservazione.

Vetturino ribelle. — La decorsa notte in Piazza ... il vetturino Romolo Sisalvo di a 27 affrontò ... la guardia municipale Augusto Parmiagliani che gli ... elevata contravvenzione La guardia esplose ... di rivoltella per chiamare soccorso.

... l'aiuto di agenti accorsi il vetturino fu ridotto ... e tratto in arresto.

... denunziato all'Autorità giudiziaria per oltraggio e violenza alla forza pubblica.

Disgrazie. — Ieri mattina verso le 9 in v. del ... Romolo Proietti di a. 13, trovandosi sul predellino posteriore di un tram municipale fu urtato fortemente da un carro che si spostava in senso inverso ... il tram.

... fu trasportato a S. Giacomo e fu giudicato ... in 50 g. avendo riportato la rottura di un ...

... Pastarboni di a. 20 ieri mattina transitando in bicicletta per via del Teatro Valle, cadde riportando contusioni e frattura alla gamba destra. ... guarigione fu giudicato guaribile in 40 g.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — ... a prezzi popolari si darà La ... sempre a prezzi popolari, *La Bohème*. ... che verranno assistere a tali rappresentazioni ... all'ingresso del teatro ... rispettivamente i biglietti di abbonamento ... alla 22ª e 23ª rappresentazione. ... spettacolo diurno a prezzi popolari ... *Bohème*. ... prima: *Elettra* di Strauss.

Argentina. — Si ripete stasera *La scuola del marito* ... procurò applausi a tutti gli interpreti. ... prossimamente la nuova commedia in 4 atti di ... Bernardo Arnaboldi, *La giovinezza di* ...

Valle. — Colla *Stonatura* pose ieri fel cemente termine ... rappresentazioni Tina Di Lorenzo. ... prima recita della Compagnia Novelli con ... *Bombignac* ed il monologo *Divagando*. ... *La famiglia di Pont-Biquet*. Domenica ... di giorno *Papà Lebonnard* di sera.

Nazionale. — Per l'ultima replica di *Un sogno di* ... teatro era affollatissimo nella platea e nei ... Applauditi tutti i principali interpreti, che dovettero concedere diversi *bis*. La Salani che interpretò ... *Franci* fu deliziosa e piena di brio. ... la Galliana nella parte di *Flena* e la Barbetti ... di *contessa Federica*. Corretto ed efficace ... Polisseni, lo Stocklin e gli altri. ... ritorna al *Monopoleone*.

Quirino. — Applausi calorosi anche iersera ri... Vincenzino Scarpetta, Gennaro Della Rosa, ... De Crescenzo, lo Schioppa e gli altri ottimi interpreti di *E' femmena, o è diavolo?*. Stasera *O marito 'e Nannina*.

Apollo — Laura Zanon-Paladini può aggiungere quella di ieri sera alle numerose e spontanee attestazioni di simpatia e di ammirazione, che hanno allietata la sua lunga carriera artistica.

Un pubblico sceltissimo e straordinariamente affollato ebbe per lei festose accoglienze, mostrando di ... apprezzare la magnifica interpretazione delle goldoniane *Donne gelose* e rise di gusto al divertente scherzo comico *Senza disuar per colpa della Laura Zanon Paladini*.

La Zanon - che si ebbe anche in dono molti bei fiori - riscosse insieme al Benini e agli altri calorosi applausi e alla fine d'ogni atto fu con essi evocata ... volte al proscenio.

— Stasera *Mia fia* del Gallina; domani la nuova commedia di Testoni, *Il nostro prossimo*.

Adriano — Teatro affollato come al solito. Gli esperimenti del Pickman riuscitissimi, riscossero anche ieri sera l'applauso del pubblico.

Quattro Fontane. — Stasera alle 21 dopo *Passa la felicità*, si rappresenterà la commedia in 3 atti di ... Ferrari, *Per vendetta*.

Trianon — Ester Mazzoleni che ai molti pregi fisici ... una voce simpaticissima, ottiene ogni sera grande successo. E applausi unanimi riscuotono le 6 Boruo ... che eseguiscono originali danze e i 6 lillipuziani. ... modo interessanti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi *La Vally*, ore 20.45.
Argentina. *La scuola del marito*, ore 21.
Valle. — *Il deputato di Bombignac*, ore 21.
Quirino. — *O marito 'e Nannina*, ore 21.
Apollo. — *Mia fia*, ore 21.
Adriano. — *Prof. Pikman*, ore 21.
Manzoni. — *I disonesti*, ore 21.
Vittoria Emanuele. — *Il romanzo di un giovane povero*, ore 21.
Quattro Fontane. — *Diavolina, Amore, che passa*, ore 17,30; *Passa la felicità*, *Per vendetta*, ore 21.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21,30.
Trianon — Spettacolo di varietà, dalle 16 alle 22.
Sala Umberto — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 3 Febbraio 1912 — La 1ª Custodia vende gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 10 Febbraio 1911.

— Nella notizia pubblicata ieri di alcune vendite per conto del Monte di Pietà M. Minghetti, di or arretrati il lettore avrà compreso che si trattava della succursale di *Via* Marco Minghetti.

Ultime Notizie

Per le notizie di guerra pericolose

Inseguito alla comunicazione del Pres. del Cons. on. Giolitti alla presidenza delle Fed. della Stampa circa la pubblicazione di notizie dannose per noi, utili al nemico, l'on. Barzilai ha diramato una circolare alle direzioni dei giornali, di cui diamo la parte sostanziale:

Per dare un valore pratico all'appello testè rivolto alla Stampa Italiana circa le notizie di guerra, abbiamo voluto informarci a fonte competente quali di esse notizie potevano ritenersi specialmente pericolose ad essere portate in pubblico. Ci fu risposto accennando alle seguenti:

1. La partenza o l'arrivo di navi da guerra, siluranti o navi ausiliarie da e in qualunque porto d'Italia e della Libia;
2. il concentramento di reparti di truppe per l'imbarco nei porti d'Italia e della Libia;
3. La partenza o l'arrivo da e per qualunque punto di convogli di truppe;
4. La spedizione di materiale da guerra di qualunque specie.;
5. Le disposizioni che si sanno o si presumono date, per un'avanzata o per una impresa determinata a data fissa o prossima;
6. L'esposizione di piani di guerra in base a notizie o dati di carattere ufficiale;
7. La dislocazione delle navi per il servizio di repressione del contrabbando e per la vigilanza della line di blocco.

Si aggiunga che naturalmente le indiscrezioni più temibili sono quelle che possono essere commesse dai corrispondenti dei luoghi di imbarco, quali si ebbero negli ultimi tempi ad opera di importanti giornali.

(*E le notizie che mandano i corrispondenti sui lavori di difesa intrapresi, in caso di costruzione, o compiuti dai nostri presidii, che sono oggetto di attacchi periodici del nemico — quali, ad es., si leggevano l'altro ieri ben dettagliati in una corrispondenza su Tobruk — non sono pericolosi?* N. d. D.)

Sottoscrizione nazionale.

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a Lire 124.319,62 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva a tutto il 30 gennaio a Lire 3.846.050,18.

Ministero Interno.
Per i Comuni.

Con recenti RR. Decreti e su conformi pareri del Consiglio di Stato sono stati sciolti i Consigli Comunali di Aversa (Aquila); Cetona (Siena) e Forio d'Ischia (Napoli) e nominati rispettivamente RR. Commissarii i sigg. dott. Francesco D'Alena, segretario di Prefettura; dott. Luigi Gigli, segretario di Prefettura; ed il rag. Vincenzo Arciprete, Ragioniere di Prefettura.

***

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Roccabianca in provincia di Parma.

Ministero Marina.

Il colonnello medico Abbamondi Luigi è stato collocato in posizione ausiliaria, ed inscritto nella riserva navale ed è stato nominato commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Sono state fatte le seguenti promozioni nel corpo sanitario militare marittimo:

a colonnello il tenente colonnello Curcio Eugeni
a tenente colonnello, il maggiore Monaco Feder.
a maggiore, il capitano Monterisi Nicola.

Gli esami di concorso pel conferimento di 17 posti di capo disegnatore di 2ª classe della direzione d'artiglieria ed armamenti avranno luogo presso la direzione del r. arsenale di Napoli, il 12 febbraio p. v., La commissione esaminatrice sarà compost come segue:

contrammiraglio Trifari Eugenio - presidente
capitano di fregata Pullino Vittorio membro
tenente colonnello gen. nav. Finelli Francesco m.
capo disegnatore princ. di 1ª cl. Ratti Egidio m.
capo sezione di 1ª cl. Acquaroni Pietro membro
segretario di 1ª cl. Ciano Gino - segretario.

Resta a cura del com. in capo del 2° dip. di nominare il comitato di vigilanza.

La Stagione

E' un'innovazione. Non pochi antichi abbonati al *Pop. Rom.* e ad un giornale di mode per le famiglie ci pregarono in passato di sceglierne uno che fosse tra i più completi, sempre col vantaggio speciale — mercè il tramite del *Pop. Rom.* — di una riduzione sul prezzo dell'abbonamento diretto.

L'Amministrazione non vi era mai riuscita. Pel 1912 invece, la redattrice (*di famiglia*) per le *Note Bibliografiche* è riuscita a commuovere uno dei più antichi e valorosi editori d'Italia — **ULRICO HOEPLI** — il quale ha cortesemente consentito un abbonamento speciale agli associati del **POPOLO ROMANO** ad uno dei migliori giornali di Mode, che conta 30 anni di vita ed ha larghissima diffusione.

La **STAGIONE**, che costa ai suoi abbonati diretti Lire 8 verrà inviata agli abbonati del **POPOLO ROMANO** al prezzo di L. **5.50**.

La **STAGIONE**, di cui daremo speciali cenni, è tra i più grandi giornali di Mode d'Italia.

Le famiglie degli associati al *Popolo Romano* risparmieranno L. **2.50** e lo riceveranno direttamente da Milano.

A TUTTI GLI ASSOCIATI

qualunque sia la durata dell'abbonamento viene inviato in dono *con franchigia postale.*

IL PIÙ UTILE DEI PREMI
l'Almanacco Italiano
ANNO XVII — 1912

E' un accurato Annuario - Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1910 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci, e agricoltura - Arte, Scienze Lettere e Sports.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA
poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE
L'edizione del 1912 è anche piu' ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i piu' autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere piu' celebrate.

LA SOCIETA' BEMPORAD, che ha saputo conquistare nel mondo degli Editori Italiani un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del *Popolo Romano.*

INFORMAZIONI ESTERE

Nella Macedonia

(S.) **Parigi**, 31 - I giornali pubblicano il seguente telegramma da Kossovo:

A Radovistik è avvenuta un'esplosione di una macchina infernale. Una dozzina di soldati e gendarmi sono rimasti uccisi e parecchi feriti. E' stato arrestato un bulgaro.

(S) **Salonicco**, 31. — Nella succursale della Banca di Salonicco a Monastir, ieri sera sono state esplose due bombe. Una parte della ascala è rimasta distrutta; gli altri danni riportati dall'edificio sono leggerissimi. Non vi è stato alcun ferito. Gli autori dell'attentato *sarebbero* bulgari.

Gli scioperi nel Portogallo

La Legazione del Portogallo ha ricevuto il seguente telegramma dal suo Governo:

Lo sciopero generale è stato provocato dagli elementi sindacalisti o anarchici e in parte alimentato col denaro dei monarchici. Lo sciopero è ora ridotto soltanto agli scaricatori del porto e ad una parte delle vetture ed automobili pubblici.

Il Governo ha cercato di non mostrarsi intransigente ed ha concesso la riapertura delle associazioni operaie di Evora, la cui chiusura e le conseguenze di essa erano state il pretesto dello sciopero generale ed ha consegnato al potere giudiziario coloro che erano stati arrestati in seguito ai fatti di Evora.

Siccome però queste misure non hanno dato il risultato sperato, è stato oggi pubblicato il decreto della sospensione delle garanzie costituzionali nel distretto di Lisbona e le autorità militari sono state incaricate del mantenimento dell'ordine.

Regna tranquillità a Lisbona e nel resto del paese eccetto in alcune località vicine a Lisbona ove sono avvenuti disordini ed in una delle quali, a Moita, è stato gravemente ferito il Sindaco.

Il Governo ritiene che entro 24 ore la situazione sarà ritornata normale.

(S.) **Lisbona**, 31 - Due individui arrestati dalle guardie doganali sono stati condotti a bordo dell'*Adamastor* sospetti di aver lanciato bombe ieri sera sul la Piazza Rocio contro le guardie repubblicane.

Tutti gli stabilimenti sono chiusi; sono cominciati gli arresti in massa.

Le truppe occupano tutte le porte della città. Alcuni distaccamenti stazionano al principio delle vie che portano al quartiere generale.

Soltanto i rappresentanti della stampa, muniti di salvacondotti rilasciati dal quartiere generale, possono circolare. Truppe delle guardie repubblicane sono state inviate a Angalada, a Moita, e a Setubal, città vicine a Lisbona.

(S.) **Lisbona**, 31 - Le abitazioni del Presidente della Repubblica e dei Ministri sono guardate militarmente.

Il Rappresentante del Governo a Moita, nella provincia di Alemtejo, assalito a colpi di ascia, è stato orribilmente tagliuzzato ed è morto all'ospedale.

Le truppe di Algarve e di Alemtejo rinforzano la guarnigione di Lisbona.

Centoquindici individui arrestati sono a bordo dell'incrociatore *Adamastor*. Le truppe di cavalleria e di artiglieria occupano le piazze Rocio e Commercio

Le vie sono costantemente percorse da pattuglie di cavalleria.

Secondo le notizie ricevute da Coimbra e da Evora l'ordine è colà completo. Nessuna corporazione operaia ha abbandonato il lavoro.

Ad Oporto sono state celebrate le feste anniversarie della rivoluzione del 31 Gennaio.

Il Governo della Repubblica ha diretto a tutti i Governi degli Stati civili il seguente dispaccio:

Il Governo ritiene che lo sciopero sia fallito. I ferrovieri hanno deciso di aderire allo sciopero, dopo un dispaccio dei loro colleghi di Evora.

(S) **Lisbona**, 31. José Azevedo Castello Branco, ultimo Ministro degli esteri della Monarchia, è stato arrestato a Lisbona, sotto l'accusa di aver turbato l'ordine pubblico.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito al Ministero della guerra. La città è sempre calma. Le vie sono deserte e le truppe occupano sempre le stesse posizioni Tutte le vie che conducono alle sedi dei sindacati sono sbarrate dalle truppe, le quali stringono sempre più il loro cerchio per arrestare le persone che vi si trovano.

(S) **Lisbona**, 31. — Fra gli arresti operati dalla polizia vi sono quelli di alcuni noti anarchici.

(S) **Lisbona**, 31. — Causa lo sciopero il Governo ha affidato la città di Lisbona al comando militare, ha decretato lo stato d'assedio, e ha sospeso le garanzie costituzionali nel distretto di Lisbona. La libertà del lavoro è completamente garantita.

La tranquillità regna a Lisbona.

(S) **Lisbona** 31 — I giornali di Lisbona riprenderanno le loro pubblicazioni nel pomeriggio.

Il giornale che si pubblica ad Evora, *Contacios*, che si vende per le vie di Lisbona, conferma la notizia del completo ristabilimento dell'ordine ad Evora.

Oggi a Lisbona gli uffici sono tutti chiusi, ricorrendo l'anniversario della prollamazione della Repubblica. Gli edifici municipali sono pavesati. Il Congresso non si è riunito nè lunedì nè martedì e terrà sesduta domani.

(S) **Lisbona**, 31. — Le misure militari prese per assicurare la libertà del lavoro e la calma hanno prodotto l'effetto desiderato.

Attualmente l'ordine è perfetto.

I tram hanno ripreso la circolazione normale.

(S) **Lisbona**, 31. Non pubblicandosi i giornali il Governo ha fatto circolare per le vie della città alcune automobili dalle quali veniva distribuita al pubblico una nota ufficiosa, nella quale si spiegano gli ultimi avvenimenti.

La nota diceva fra l'atro che dopo la soppressione delle garanzie costituzionali sono state arrestate alcune persone implicate nei moti e tra esse Joseph Azevedo latore di lettere compromettenti.

Sono state sequestrate bombe assai pericolose al domicilio di capi sindacalisti.

La sede dell'Unione dei sindacati è stata assediata dall'artiglieria del campo trincerato di Lisbona e dalla fanteria. Si è intimato ai sindacalisti di arrendersi entro un quarto d'ora sotto minaccia di usare la forza. Tutti si sono arresi, e, in numero di 600 sono stati condotti a bordo di navi ancorate nel porto. Le donne e i fanciulli sono stati condotti all'arsenale marittimo. Non si è verificato alcun incidente.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Praga**, 31. Oggi dinanzi al Tribunale di Praga è cominciato il processo a carico di Versbach de Hadamaz, accusato di avere falsificato documenti in archivi parrocchiali di Baviera, per provare i suoi titoli di nobiltà e la sua parentela colla casa di Nassau.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 31. La prima sezione del tribunale civile ha omologato per la somma di 1.194.040 franchi il conte di Desbleumortiers che fu il 17 marzo 1909 incaricato di procedere invece di Duez alla liquidazione delle congregazioni insegnanti dei frati delle scuole cristiane. La missione di Duez era finita in virtù della legge 19 marzo 1910 che lo aveva dispensato a profitto della amministrazione catastale.

TURCHIA

(S) **Parigi**, 31. I giornali hanno da Salonicco: Il piroscafo *Crimée* è stato disincagliato ed è entrato a Salonicco senza avarie.

Il Comitato centrale *Unione e Progresso* è stato trasferito a Costantinopoli pel periodo elettorale.

CINA

(S) **Pechino**, 31. — La Corte si rassegna ad accettare le condizioni impostele per l'abdicazione. L'abdicazione sarà annunciata non appena ne saranno stabiliti i particolari.

Yuan-Shi-Kai, in un comunicato, respinge ogni insinuazione che gli attribuisca l'ambizione della Presidenza della Repubblica.

Le truppe imperiali hanno subito ieri forti perdite in un combattimento sulla linea ferroviaria di Fu-Ceu.

Numerosi soldati sono rimasti uccisi in parecchi attentati alla dinamite contro i treni militari imperiali

(S) **Ce-Fu**, 31. — I commercianti di Ce-fu, coll'aiuto della guarnigione, hanno fatto prigioniero il Governatore.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*Argentina* è partito il 29 da Las Palmas per Barcellona e Genova.

La Veloce. — La *Città di Milano* è partito il 30 da Colon in viaggio di ritorno per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 31 gennaio.

Mercato sempre debole tanto sulla Rendita che sui valori.

Rendita cont. 99.70 a 99.67½.

Rendita fine 99.92½ a 99.87½ a 99.97½ a 99.87 ½ a 99.95 a 99.65 a 99.67½ — Obblig. Ferrov. 350 ½ — Banca d'Italia 1497 a 1498 a 1495½ a 1596 a 1492 a 1494 — Fondiario 602 — Commerciale 876½ a 877 a 875 a 875½ — Credito Italiano 582 — Banco Roma 107½ a 107¼ a 107½ — Bancaria 107 — Meridionali 608 — Mediterranea 418 — Navigazione 400 — Omnibus 218 — Acqua Marcia 1960 — Gas 1226 a 1225 a 1229 — Condotte 327 — Ansaldo 283½ a 281 a 282 — Ferriere 137 — Piombino 147 — Immobiliari 295 — Imprese 222 — Rendite Fondiarie 99½ — Carburo 630 a 633 a 629 a 632 a 630 — Zuccheri 78½ — Eridania 778 a 779 a 777 — Fondi Rustici 171½ a 171 3/4 — Ferrovie-Tramvie 197 — Kerka 315 a 316 a 314 a 314½.

CAMBI: Parigi 100.52½ — Londra 25,37½ — Berlino 123.65.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 1 febbraio 100.59.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 a tutto il 4 Febbraio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 31 gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.50 C.	99 47	99 45	99 77½	99 90
Id. fine mese	99 62	99 70	— —	— —
Id. 3½%	99 62	99 40	99 57½	99 90
Id. fine mese	— —	99 65	— —	— —
A. B. Italia	1493 —	— —	1495 50	1496 —
» Comme.	874 50	874 50	— —	— —
» Cred. Ital.	— —	583 —	— —	— —
» B. Roma	107 12	107 75	— —	107 25
Mediterranee	417 25	— —	— —	418 —
Meridionali	605 —	607 —	— —	606 —
Acc. Terni	1523 —	1521 —	— —	— —
Venete	— —	150 —	— —	— —
Navig. gen.	395 —	397 —	— —	— —
Raffinerie	367 25	366 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	281 50	283 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 20	— —
Cambi				
su Berlino	123 70	123 72½	123 70	123 70
» Francia	100 55	100 55	100 52½	100 52
» Londra	25 37	25 37	25 37	25 37
» Svizzera	100 30	100 27½	100 22½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 30 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
¼% netto	99,85 94	98,10 94	99,57 10
½% n. 902	99,85 94	98,10 94	99,57 10
¾% lordo	69,80 42	68,40 42	68,80 39

BORSE ESTERE

Parigi, 31 gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	95 10	95 35	95 15
ITAL. 3 1/2 0/0	99 25	98 70	99 30
turca	92 —	92 12	91 95
spagnuola	95 10	95 40	95 25
russa nuova	100 95	101 10	100 95
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 10	94 50
Egiziano 0 0/0	— —	102 60	102 75
Banca di Parigi	1795 —	1780 —	1785 —
Banca Ottomana	— —	686 —	683 —
Credito Fondiario	— —	800 —	793 —
Azioni Suez	— —	6260 —	6175 —
Lotti Turchi	— —	2 0 25	209 25
Ferrovie ital. Mer.	— —	604 —	604 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¼	99 ¼
su Londra	— —	25 24 1/2	25 24
su Madrid	7 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi — Prezzi di compensazione e riporti.

		31 Compensaz.	31 Riport.
Rendita francese 3 % perpetuo	L.	95 05	0 27
Rendita francese 3 % amm. antico	»	9[illegible] 40	— —
Rendita italiana 3,50 %	»	99 10	pari
Banca di Parigi	»	[illegible] —	3 75 5
Credito Fondiario	»	793 —	2 50
Azioni Suez	»	6185 —	» 20
Ferrovie austriache	»	776 —	— —
Ferrovie Lombarde	»	116 —	— —
Ferrovie meridionali a termine	»	602 —	1 —
Rendita spagnuola esterna 4 %	»	97 20	0 13
Rendita ungherese 4 %	»	94 20	0 15
Rendita egiziana unificata	»	102 50	0 14
Rendita turca	»	— —	— —

Vienna 31 gennaio

	20 corone	31 corone
Cred. aust.	636 2[illegible]	[illegible]6 —
Rend. oro	113 95	[illegible]3 95
e carta	90 70	90 70
Ungh. 4%	90 —	90 10
Id. 3 1/2	78 75	78 75
Union Bk	630 —	631 25
C. Londra	24 11	24 10 5
Lire ital.	94 97	95 —

Londra 31 gennaio

	31 apertura	31 chiusura
Cons. i.	77 [illegible]	77 [illegible]
Italiano	98 [illegible]	98 [illegible]
Turco	91 —	91 —
Russo F.	— —	79 —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	86 [illegible]	86 [illegible]
Egiziano	100 [illegible]	100 [illegible]
Argent.	26 [illegible]	26 [illegible]

Berlino 31 gennaio

	30	31
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. ont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 %	— —	70 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	118 50	118 50
» Meiter	— —	— —
Rublo	216 80	21[illegible] 60
Camb. ital.	80 75	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	[illegible] per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 30 ore 15,55

R. 3,50	99.65	Raffineria	367.25	Elba	213.—
Id. 3½%	99.70	Ind. Zucc.	301.50	Savona	259.25
B. Italia	1494. 0	Eridania	776.—	Carburo	—.—
Commerc.	875.—	Zucc. N.	137.—	M. A. I.	214 —
Cred. It.	58[illegible].50	Id. Rom.	78.50	Semol	283.—
Bancaria	107.5[illegible]	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	107.—	Terni	1523.—	Impresa	121.—
Merid.	606.—	Metall.	113.—	Ansaldo	281.—
Medit.	417. 5	Ferriera	13[illegible].—	F. Volta	229.—
Navig.	39[illegible].—	Officina	503.—	Italia	85.25
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	— —

CHIUSURA DI MILANO

Milano, 31, ore 15,55

Rendita	99.65	Raffineria	36[illegible],—
Banca d'Italia	1494,—	Zuccheri	301,—
B. Commerciale	874,—	Elba	214,—
Credito Italiano	58[illegible],—	Terni	1522 —
Bancaria	107,50	Semoleria	282,—
Banco Roma	107,—	Savona	258,—
Meridionali	608,—	Molini Alta Italia	213,—
Mediterranea	419,—	Metallurgiche	113,—
Navigazione	398,—	Ferriere	136,—
Eridania	774,—	Carburo	—,—
Veneta	150,—	Edison	623,—

Concimi 128.—

Mercato in sensibile ribasso su continuate vendite della speculazioni; male impressionati ribasso rendita.

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 31 ore 24

Francese 3 %	95.17	Metropolitain	—.—
Exterieur	95 40	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	106.—	Thomson	—.—
Turco	92.—	De Beers	504.—
Bresil	—.—	Goldfields	101.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	83.50
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Fer cira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I numeri sono spediti franco di posta. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.600 in provincia. — Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione — Senza l'ECO DELLA MODA — Italia ... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10 — Con l'ECO DELLA MODA — Italia ... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Tr. N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Per le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-84, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto, Tel. 18-16. Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea; — 3a pag. la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni ... L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,25	5,55	7,50	7,30 16,25	10,40 19,	13,35 19,35	23,20
Pisa-Torino	8,00	8,45	14,45	16,5	21,—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	14,45	16,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	6,5	8,25a	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	8,—	8,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	14,45	16,35	18,5	21.	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,55	20.15 22,50f
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23,4.		
Fiumicino	5,14a	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 20,15	14,25 22,15	16,25 23,25
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,25	7,45	18,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,60	9,—	13,10	17,20	19,50	22,45
Grosseto	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,35	15,30	20,30		24.—
Tivoli	6,5	9,5	17 25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,35	13,5	15,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,50	18,40	21.—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,50	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,50	21 3a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,50	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9.50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,40 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
[illegible] - 10,15 - 12,35 - 17,30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6 - 12,17 - 18,8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Tram)
5 - 9,30 - 15,10 - 18,25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Tram)
[illegible]

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	6.19	7.—	10.13	12.28	18.51
Villa Adriana	—	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.38	10.45	13.19	19.22
					Fest.
Tivoli	5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	6.1	8.9	11.38	16.33	18.39
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.48	18.52
Roma	7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,50	9,10	13,15	16,30
Prima Porta	a.	7,9	10,12	13,59	17,12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,53	14,40	17,58
Morlupo	a.	7,52	10,59	14,52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,28	15,10	18,20
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12,8	15,51	19,12
Civ. Castellana	p.	6,31	13,36	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,38	14,39	17,40	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,25	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,48
Roma	a.	9,10	16,10	19,35	20,25

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca, dalle 9 alle 13.*

Id. Archivio Segreto si visita con permesso speciale dalle 9 alle

MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14

Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).

PALAZZO REALE — Piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dall dalle 10 alle 11.30.

AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.

CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramont.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.

Id. *Museo e sculture antiche.*

Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*

Id. *Sotterranei di S. Pietro, dalle 9 alle 11.*

MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Arco Scuro), dalle 10 ale 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protonoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15

Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. d'*Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dale 10 alle 13.

Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 1[illegible]

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle sedici.

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 a tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.

CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e [illegible] in via del Pidocchio, presso la stazione di S. Onofrio. Vendesi Villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12. 1216

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

D' AFFITTARSI

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affittansi anche piccolo appartamento e studi di pittura. 1204

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate da calli, geloni, verruche, unghie incarnate, od altri simili incomodi, curati o guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N. 83. Telef. 26-38. 1215

IIIa CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani-De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi vi. 53

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1131

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° gennaio alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a sottotetto. Indirizzare Emilio P. Amm. Popolo Romano.

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'Italiano, e accompagna signore e signorine. D. A. 59. Fermo posta. 83

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, volture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, cessioni di qualunque genere e specie, mutui a breve o lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili etc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere. Via Natale del Grande N. 27. Roma.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 41, Scala B interno 12. 721

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o cassiere, potendo disporre di varie ore libere [illegible] (dalle 6 in poi) cerca [illegible] occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto a [illegible] azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie [illegible] ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale [illegible] Rivolgersi [illegible]

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica Italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 331. S. Paulo - Brasile.

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour change la conversation française-italienne. Ecrire - Exhibitore [illegible] Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1206

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60. Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1161

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I., N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 252 1178

SIGNORINA ITALIANA distinta e colta cerca posto come dama compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria, insegnante, presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane. Rivolgere proposta A. V. Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA affittasi [illegible] famiglia Prezzo convenientissimo. Via della P[illegible]

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con 2 letti Splendida posizione. Quartiere Ludovisi, via Aurora N. 43 Scala B, interno 12.

AFFITTASI presso buona famiglia Via dei Greci 37 piano scala di Fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 1149

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali